

Programma attività

20

26



UNIONCAMERE
VENETO



eurosportello
del veneto



LINEE STRATEGICHE PLURIENNALI 2025-2027

Programma attività 2026

Lo scenario economico del Veneto nel contesto geopolitico mondiale

Lo scenario in sintesi:

Nel 2025 l'economia italiana e quella veneta hanno dovuto affrontare difficoltà derivanti da un contesto geopolitico mondiale teso e da una congiuntura economica sfavorevole; nondimeno, la Commissione europea prevede una crescita economica per il 2026, favorita dal calo dell'inflazione e dalla riduzione dei tassi di interesse da parte della BCE. Si stima una crescita del PIL italiano del 1,1%, grazie alla ripresa dei consumi delle famiglie e dell'export, nonostante l'apprezzamento dell'euro e le barriere tariffarie statunitensi.

Per quanto riguarda il Veneto, la regione si conferma tra le più dinamiche del Nord-Est, sostenuta dai settori meccanico, chimico e agroalimentare, mentre risultano in calo il settore tessile e moda. L'export si conferma solido soprattutto grazie alla specializzazione nei macchinari, mentre l'import mostra segnali di ripresa.

L'industria veneta continua ad essere trainata dai comparti alimentare, della gomma, della plastica e della carta, mentre moda, metallurgica e trasporti registrano un calo. Si rilevano segnali positivi anche negli investimenti regionali, sebbene non manchino criticità legate alla fine dei superbonus nel settore edilizio. Infine, il turismo si conferma uno dei motori trainanti, nonché di crescita, della nostra regione.

Focus – I dazi USA e l'impatto sul Veneto

A seguito dell'introduzione dei dazi al 20% tra USA-UE, si prevede una riduzione delle esportazioni per un valore complessivo di circa 727 milioni di euro, con ripercussioni significative sull'occupazione, in particolare nei settori della meccanica, della moda, dell'agroalimentare e della componentistica.

Per affrontare questo nuovo scenario politico ed economico, la regione dovrà fare leva sulla propria capacità di innovazione e digitalizzazione, rafforzando le catene del valore europee attraverso le strategie di diversificazione promosse dall'UE, come l'individuazione di nuovi mercati, quali Messico e Mercosur, e la promozione di una nuova alleanza transatlantica.

Infine, la regione deve considerare il rallentamento economico della Germania, soprattutto nel settore dell'automotive, insieme alla crescente presenza nei mercati internazionali di Paesi come India e Indonesia.

Lo scenario approfondito in prospettiva analitica:

Nel 2025 l'economia italiana e veneta continua a muoversi in un contesto complesso, caratterizzato da una crescita debole ma stabile, in un quadro globale profondamente ridefinito dalle tensioni geopolitiche e commerciali. La guerra in Ucraina, la crisi mediorientale e la crescente competizione tra Stati Uniti e Cina hanno reso più incerta la congiuntura internazionale, incidendo su prezzi

energetici, flussi commerciali e fiducia delle imprese. Allo stesso tempo, la transizione energetica e digitale impone nuovi costi e investimenti, mentre la deglobalizzazione e il ritorno del protezionismo, con l'introduzione dei dazi americani del 2025, stanno ridisegnando le catene del valore.

Secondo la Commissione europea il PIL dell'Unione crescerà dell'1,4% nel 2025, segnalando un lento consolidamento dopo due anni di stagnazione. L'inflazione è in calo, ma resta sopra il 2%, spinta da energia e generi alimentari. La BCE, dopo la fase di stretta monetaria del biennio 2023–2024, ha iniziato a ridurre gradualmente i tassi, favorendo un allentamento delle condizioni di credito e un lieve recupero della domanda interna. Tuttavia, la dinamica economica europea resta fragile, penalizzata da un rallentamento della Germania e da tensioni commerciali che hanno ridotto la competitività delle esportazioni continentali.

Per l'Italia, Istat e Prometeia stimano per il 2025 una **crescita del PIL** attorno all'1,1%, sostenuta dal recupero del potere d'acquisto delle famiglie, da una moderata espansione dei consumi e da una tenuta del mercato del lavoro. Gli **investimenti**, invece, risentono del ridimensionamento dei bonus edilizi e dei ritardi nell'attuazione del piano Transizione 5.0, che limiteranno la dinamica degli acquisti di beni strumentali fino alla seconda metà dell'anno. **L'export italiano**, dopo il rallentamento del 2024 (-1,5%), mostra segnali di recupero, ma risente dell'apprezzamento dell'euro e delle nuove barriere tariffarie imposte dagli Stati Uniti.

Il Veneto, secondo le previsioni Prometeia 2025–2027, continuerà a crescere a ritmi contenuti ma costanti, con un PIL stimato in aumento dello 0,9% nel 2025, dopo lo 0,8% del 2024. La regione si conferma tra le più dinamiche del Nord-Est, ma la sua performance è frenata da un contesto internazionale instabile e da costi energetici ancora elevati.

I **dati del 2025** mostrano una lieve ripresa nei settori della meccanica (+1,6%), della chimica (+2,3%) e dell'agroalimentare (+1,9%), mentre la moda (-4,1%) e il tessile (-5,3%) continuano a soffrire. L'export manifatturiero, che rappresenta oltre il 95% delle vendite all'estero, mantiene una forte specializzazione nei macchinari (20% del totale), nei prodotti in metallo, nei mobili e nelle apparecchiature elettriche.

Le **importazioni**, invece, nel primo semestre 2025 sono cresciute del 3,8% in volume, ma con valori stabili (-0,5%), segno di un calo dei prezzi medi delle merci importate. La riduzione dei costi energetici e delle materie prime ha favorito i margini delle imprese, ma anche aumentato la competizione estera in alcuni comparti industriali.

Sul **fronte industriale**, dopo due anni di debolezza, il 2025 si apre con segnali contrastanti. L'indagine congiunturale di Unioncamere Veneto per il secondo trimestre segnala un incremento della produzione industriale del +0,8% tendenziale, trainato dai settori alimentare (+3,5%), gomma e plastica (+2,8%) e carta e stampa (+1,9%). Restano in difficoltà la moda (-4,5%), i metalli (-3,1%) e i mezzi di trasporto (-2,7%). Il grado medio di utilizzo degli impianti è risalito al 73%, ma resta inferiore ai livelli pre-crisi.

Gli **investimenti regionali** mostrano un incremento del +3,1% nel 2025, sostenuti dalle imprese esportatrici e dai progetti legati alla transizione energetica. Tuttavia, permangono criticità nell'**edilizia residenziale**, dove la fine dei superbonus ha ridotto la domanda interna e rallentato la filiera delle costruzioni.

Il **turismo** rappresenta uno dei principali motori di crescita del Veneto. Dopo un 2024 positivo (+2,6% arrivi e +1,3% presenze), il 2025 conferma la tendenza espansiva: nel periodo gennaio–agosto gli arrivi sono aumentati del +3,4% e le presenze del +2,1%, con risultati migliori nelle città d'arte (+4,8%) e nel turismo lacuale (+3,6%). La domanda estera, in particolare da Germania, Austria e Stati Uniti, resta

robusta, mentre la componente italiana mostra segnali di stagnazione, penalizzata dall'aumento dei costi e dalla concorrenza estera.

Focus – I dazi USA e l'impatto sul Veneto

Il 2025 è segnato dal **ritorno del protezionismo americano**, con l'introduzione da parte del presidente Donald Trump di dazi generalizzati del 20% sull'Unione Europea, entrati in vigore ad aprile. Dopo un'estate di tensioni, l'accordo siglato tra UE e Stati Uniti ha ridotto parzialmente le tariffe, ma ha lasciato un clima di incertezza e un impatto non trascurabile sui flussi commerciali.

Per il Veneto, che nel 2024 aveva esportato verso gli USA beni per oltre 7,2 miliardi di euro, i dazi rappresentano un rischio concreto. Secondo una simulazione Unioncamere Veneto – IRPET Toscana, l'introduzione di tariffe del 20% potrebbe ridurre il PIL regionale dello 0,4%, con una perdita stimata di 727 milioni di euro e circa 10.500 posti di lavoro a livello nazionale. I settori più esposti sono la meccanica, la moda, l'agroalimentare e la componentistica, compatti in cui molte imprese potrebbero scegliere di assorbire parte del dazio per mantenere competitività, riducendo però i margini di profitto.

Nel primo trimestre 2025, l'export veneto verso gli Stati Uniti è rimasto stabile (+0,2%), ma le importazioni dagli USA sono aumentate del 43,5%, soprattutto per prodotti agricoli, gas naturale e metalli preziosi. Parallelamente, si osserva una lieve crescita dell'interscambio con Messico (+17,8% export) e Mercosur (+1,3%), segno di una possibile diversificazione dei mercati di sbocco.

Il nuovo quadro commerciale impone alle imprese venete un **ripensamento strategico**. La competizione globale non si gioca più solo sui prezzi, ma sulla capacità di innovare, digitalizzare e rafforzare le catene del valore europee. L'integrazione con i mercati latinoamericani e asiatici, la spinta alla sostenibilità e l'adozione di tecnologie 5.0 saranno fattori determinanti per mantenere la competitività del sistema produttivo regionale.

La politica tariffaria americana, rilanciata da Donald Trump e tutt'altro che archiviata, è un segnale di fondo: la globalizzazione senza regole è finita. Le tariffe "reciproche" contro i Paesi con surplus commerciale, tra cui l'Italia, non rispondono solo a logiche economiche ma a un sentimento di vittimismo industriale che economisti come Richard Baldwin hanno descritto con lucidità. Gli Stati Uniti hanno perso gran parte della base manifatturiera (oggi solo l'8% dell'occupazione), e ciò alimenta protezionismo e tensioni. La *grievance doctrine* ha una base di realtà: la globalizzazione ha accentuato diseguaglianze regionali e sociali, come ricorda anche Paul Krugman parlando delle fratture tra *Alpha Cities* e *Apocalypse Towns*.

Per il Veneto, esportatore netto verso gli USA, significa nuova incertezza economica, soprattutto nei settori chiave come meccanica e medicale. L'Europa non può limitarsi a lamentarsi: occorre proporre una nuova alleanza transatlantica (che in quanto tale non è sinonimo di subordinazione senza condizioni) che scambi capitali, talenti e know-how, affrontando insieme temi quali: competitività, clima, energia, intelligenza artificiale.

Mentre rinnoviamo il modello interno, dobbiamo misurarci con un contesto globale più instabile:

- Germania in frenata: partner strategico del Veneto, soprattutto nell'automotive, rallenta per il passaggio all'elettrico e la concorrenza cinese. La filiera veneta della componentistica è direttamente esposta.
- Nuovi poli di crescita: India e Indonesia guideranno la domanda mondiale; la Cina resta decisiva per le tecnologie verdi e microchip. Ma diversificare non è facile: molte nostre PMI sono subfornitrici di multinazionali e hanno margini limitati per cambiare rotta da sole.

Nel complesso, **il 2025 si configura come un anno di transizione per l'economia** veneta: i segnali di ripresa si affiancano a nuove fragilità legate al contesto geopolitico e commerciale. La crescita resta positiva ma moderata, sostenuta dai consumi e dall'export di qualità, ma esposta a rischi esterni. Il Veneto conferma la propria resilienza, ma la sfida sarà trasformarla in adattamento strutturale, rafforzando innovazione, capitale umano e sostenibilità, per affrontare un mondo economico sempre più frammentato e competitivo.

Il ruolo del Sistema camerale e di Unioncamere del Veneto - Linee Strategiche 2025 – 2027

Ad un anno e mezzo dall'insediamento della nuova Presidenza di Unioncamere del Veneto per il triennio di mandato 2025-2027, la situazione geopolitica e il sistema economico mondiale, come sopra descritto, si presentano ancora complessi e in continua evoluzione; equilibri politici ed economici instabili hanno effetti diretti sulle dinamiche produttive, commerciali e occupazionali che interessano anche il tessuto economico veneto.

La politica dell'Unione europea, in questa fase, mira a consolidare la propria autonomia strategica attraverso il sostegno all'innovazione, la tutela delle filiere produttive continentali e la promozione di una crescita sostenibile e inclusiva, capace di rafforzare la competitività globale dell'Europa. L'UE sta intensificando le proprie politiche promuovendo un'economia "Made in Europe", orientata a sostenere le imprese.

In tale scenario, il sistema camerale e Unioncamere del Veneto si pongono in linea con gli obiettivi dell'Unione europea, condividendo la visione di un'economia europea, capace di coniugare competitività, innovazione e sostenibilità. Unioncamere del Veneto si impegna a rafforzare il ruolo del sistema camerale come ponte tra le politiche europee e le imprese, facilitando l'accesso ai programmi di finanziamento, promuovendo la transizione digitale e valorizzando le eccellenze produttive locali. L'obiettivo è quello di rendere il tessuto imprenditoriale, in particolare quello veneto, sempre più integrato, resiliente e protagonista all'interno del Mercato unico europeo, sostenendo il sistema economico regionale e le imprese venete in un'ottica di sviluppo responsabile e sostenibile.

Una programmazione dell'azione dell'Ente fondata su pilastri tematici strategici condivisi appare, dunque, quanto mai strategica e determinante.

Il Sistema camerale veneto continua a ricoprire un ruolo di primo piano nel panorama nazionale e, negli ultimi anni, l'Unione regionale ha orientato la propria **missione strategica** su tre direttive di valore così definite:

LE MISSIONI DI UNIONCAMERE VENETO

RELAZIONI
ISTITUZIONALI E
FUNZIONI DI
RAPPRESENTANZA

SERVIZI ALLE CCIAA
ASSOCiate

Sviluppo del
potenziale delle
imprese

1) Le relazioni istituzionali e la funzione di rappresentanza

In questo contesto, Unioncamere del Veneto svolge funzioni di supporto e di promozione dell'economia, coordinando i rapporti con la Regione Veneto e le rappresentanze degli Enti Locali veneti, collaborando con le rappresentanze regionali delle categorie economiche e curando gli interessi generali delle Camere di Commercio a diversi livelli: a livello regionale, a livello nazionale, a livello europeo ed internazionale.

2) I servizi alle Camere associate

Sotto il profilo dello sviluppo delle funzioni associate, sono stati sperimentati negli ultimi anni tre diversi modelli organizzativi, da quello della regionalizzazione in capo all'Unione del servizio, a quello dell'accentramento in capo ad una Camera "specializzata" nel servizio, con la supervisione ed il coordinamento dell'Unione, fino all'utilizzo di società in house del Sistema camerale, con l'Unione regionale a fare da collegamento e connessione con le Camere.

Questa linea strategica ha portato a progettare delle funzioni associate prima dell'avvio della riforma, proseguendo e rafforzandosi proprio in conseguenza della sua entrata in vigore.

3) Lo sviluppo del potenziale delle imprese

Unioncamere del Veneto agisce come facilitatore del percorso di crescita delle imprese e di sviluppo del loro potenziale intervenendo in diversi ambiti: informazione economica e statistica; orientamento al lavoro e all'imprenditorialità; innovazione tecnologica R&S e digitalizzazione; sostenibilità, responsabilità sociale, ambiente e energia; turismo e cultura; internazionalizzazione. Unioncamere del Veneto, inoltre, con il marchio "Eurosportello Veneto", da anni fornisce servizi informativi e formativi, volti ad aziende, Enti e cittadini del territorio su legislazione e politiche dell'UE, programmi e opportunità di finanziamento UE, ricerca partner commerciali. Fornisce assistenza di primo livello nella presentazione di progetti europei ed organizza momenti informativi e formativi dedicati alle piccole e medie imprese (PMI). Inoltre, in materia di progettazione europea, Unioncamere del Veneto ha costituito un gruppo di lavoro attraverso un Accordo Quadro con le 5 Camere di Commercio, che prevede azioni di coordinamento e monitoraggio permanente al fine di rilevare i fabbisogni e gli interessi delle CCIAA del Veneto.

L'elaborazione delle **Linee strategiche 2025-2027 e del programma 2026** avviene in coerenza con la mission sopra descritta, articolandosi nelle seguenti:



1) Consolidamento funzioni in forma associata

Le funzioni associate sono state sviluppate nel corso degli ultimi anni attraverso l'utilizzo dei tre modelli organizzativi descritti nella mission, con effetti che sono risultati essere positivi e molteplici, in particolare si sono verificati i seguenti benefici a livello di sistema:

- snellimento e semplificazione del processo amministrativo, accentuato in un unico punto e non frammentato fra più soggetti;
- omogeneità dei comportamenti, delle procedure e dei rapporti con le imprese e più in generale con gli stakeholder coinvolti;
- efficienza economica, prodotta dal sostenimento di minori costi dovuti alle economie di scala realizzate e dall'aver liberato risorse umane che possono essere impiegate in attività caratterizzanti l'azione camerale.

La volontà del Sistema camerale veneto, quindi, è di proseguire in questo percorso di servizi comuni per l'esercizio in forma associata, nel quale il ruolo dell'Unione regionale è quello di "centro di associazione", di progettazione e sperimentazione di nuove funzioni.

2) Relazioni istituzionali e Comunicazione

Unioncamere del Veneto svolge funzioni di supporto e promozione dell'economia, **coordinando i rapporti con la Regione Veneto**, le rappresentanze degli enti locali veneti e le categorie economiche, attraverso un dialogo costante e una programmazione partecipata che, anche per il 2026, intende essere condivisa, inclusiva e territoriale. Inoltre, cura gli interessi generali delle Camere di Commercio a livello regionale, nazionale, internazionale ed europeo.

L'Unione regionale, con l'obiettivo di una efficace capacità di intervento a sostegno della promozione e della crescita del sistema economico veneto, promuove specifici strumenti di

consultazione e di collaborazione con la Regione Veneto per individuare linee di azione e coordinamento delle reciproche iniziative e definire la propria partecipazione al processo di programmazione regionale ed alla sua realizzazione.

Con questo obiettivo, nel settembre del 2024 è stato siglato un Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto per la competitività e lo sviluppo del sistema economico volto a condividere, nel triennio 2024-2027, un quadro strategico - programmatorio per la promozione e la crescita competitiva delle imprese, del sistema economico e del territorio, per la coesione e la partecipazione sociale.

La sinergia con la Regione del Veneto risulta consolidata anche nell'ambito della programmazione 2021-2027 dei fondi europei della Politica di Coesione, per i quali Unioncamere del Veneto partecipa, in qualità di membro non votante, ai Tavoli di Partenariato dei Programmi Regionali FSE+, FESR 2021-2027 e dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea. Tale partecipazione consente di rappresentare in modo coordinato le istanze e le priorità del sistema camerale e delle imprese venete, contribuendo alla definizione di politiche e interventi coerenti con le esigenze del tessuto economico regionale. Nel corso del 2026 Unioncamere del Veneto avvierà, inoltre, la collaborazione con la Regione del Veneto nelle attività di informazione e comunicazione relative al Programma Interreg Italia – Slovenia 2021-2027, riconosciuta di comune interesse per la capacità di assicurare una diffusione capillare ed efficace dei risultati del Programma. Tale collaborazione favorirà il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati interessati a partecipare alle consultazioni e ai processi di preparazione del futuro periodo di programmazione 2028-2034.

Quelli descritti sono solo alcuni esempi di una collaborazione con la Regione del Veneto che, nelle ultime due Legislature, si è dimostrata intensa, costruttiva e capace di generare risultati di grande rilievo. L'auspicio è che questo modello di cooperazione di valore possa proseguire anche nella prossima Legislatura e consolidarsi ulteriormente in futuro, lungo alcuni assi che consideriamo fondamentali per costruire un territorio sempre più competitivo, attrattivo e solidale, tra queste: valorizzare l'eccellenza manifatturiera implementando l'innovazione e puntando a far tornare il Veneto il motore d'Italia ed Europa; promuovere politiche a favore della sostenibilità ambientale che siano il più possibile conciliabili con le caratteristiche e lo stato del sistema produttivo locale, senza penalizzare le imprese, ma piuttosto accompagnandole nella transizione; un impegno condiviso nel processo di semplificazione amministrativa; affrontare nel prossimo futuro alcune sfide relative allo sviluppo infrastrutturale del nostro Paese; riaffermare il ruolo di Unioncamere del Veneto come facilitatore nel processo di internazionalizzazione delle imprese (anche grazie alla collaborazione con la propria agenzia specializzata Venicepromex); concentrarsi sullo sviluppo del capitale umano, risorsa strategica per il futuro delle imprese e della società veneta; potenziare l'impegno nell'ambito della cultura, fulcro dell'economia veneta, perché la cultura e le filiere culturali e creative generano valore, materiale ed immateriale, PIL ma anche benessere, qualità della vita e attrattività dei territori; un ulteriore ambito su cui andrà intensificata la collaborazione è quello del turismo, asse di sviluppo fondamentale per il Veneto.

Rispetto ai rapporti tra Unioncamere del Veneto e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, alla luce, da un lato, della recente firma del Protocollo di collaborazione tra il MIMIT e Unioncamere e, dall'altro, dell'inaugurazione dello scorso maggio, a Venezia, della Casa del Made in Italy quale

presidio territoriale strategico per le imprese venete, si prevede per il 2026 e per gli anni successivi un rafforzamento della collaborazione tra le parti. L'obiettivo è quello di avviare un rapporto stabile e continuativo di cooperazione e consultazione, finalizzato allo sviluppo di iniziative congiunte di promozione e supporto all'imprenditoria e al sistema economico del territorio.

In merito ai **rapporti con l'Unione Europea** verrà confermato, anche per il 2026, l'impegno di portare a Bruxelles le istanze del sistema economico locale e di rappresentarne gli interessi nei confronti delle Istituzioni europee. In questo contesto, il ruolo del sistema camerale vuole essere quello di avvicinare il mondo produttivo a quello delle Istituzioni UE formulando una strategia tecnico-politica e sfruttando l'opportunità che ci viene data dall'UE di partecipare al processo di costruzione europea. Da un lato, si andrà, dunque, a valorizzare la presenza di Unioncamere del Veneto a Bruxelles grazie anche alla costituzione di un tavolo di lavoro congiunto tra sistema camerale, categorie economiche e i rappresentanti del Veneto in Parlamento, dall'altro si continuerà a promuovere l'utilizzo dei programmi europei, a gestione diretta ed indiretta, in merito ai quali l'Unione vanta un'esperienza consolidata e riconosciuta.

3) Studi e Ricerche

Le linee direttive dell'attività che Unioncamere svilupperà nell'informazione statistica ed economica attraverso il proprio Centro studi sono le seguenti:

- valorizzazione del patrimonio informativo di fonte camerale (sistema di indagini VenetoCongiuntura, registro delle imprese) e di fonti ufficiali nazionali e internazionali per monitorare l'economia regionale al fine di rendere più competitivo, resiliente e attrattivo il tessuto economico regionale;
- potenziamento del coordinamento con gli uffici studi provinciali e di altre regioni del Sistema camerale, ma anche di altri enti per allineare e fare sinergia sulle tematiche di interesse e le problematiche che il territorio si trova ad affrontare;
- miglioramento delle metodologie di analisi sia nell'utilizzo di indicatori innovativi, sia nell'automatizzazione delle procedure di elaborazione e analisi dei dati anche con l'utilizzo dell'IA;
- semplificazione della diffusione di informazioni economiche con l'utilizzo di strumenti dinamici ed intuitivi;
- potenziamento delle dashboard del nuovo sito Veneto in Cifre.

4) Sviluppo economico e Competitività

Unioncamere si pone obiettivi specifici volti a potenziare la competitività delle imprese e l'attrattività del territorio, attraverso un approccio multidisciplinare mirato a supportare lo sviluppo di settori strategici come l'economia blu, l'economia circolare, la digitalizzazione, la sostenibilità ambientale, l'energia, il turismo e i trasporti. Di seguito, un approfondimento delle principali aree di intervento:

- trasformazione e digitalizzazione delle PMI: promuovere la *twin transition* — digitale e verde — attraverso il rafforzamento delle competenze digitali, tecnologiche e sostenibili all'interno delle piccole e medie imprese. L'obiettivo è accrescere la competitività delle PMI sui mercati internazionali, favorendo l'adozione di tecnologie avanzate quali l'intelligenza artificiale, la

robotica, il cloud computing, nonché soluzioni innovative orientate all'efficienza energetica, alla riduzione dell'impatto ambientale e alla sostenibilità dei processi produttivi.

- sostenibilità e tutela ambientale: promuovere l'adozione di pratiche aziendali green allineate agli obiettivi dell'Agenda 2030, aiutando le imprese a innovarsi in termini di sostenibilità e riduzione delle emissioni;
- transizione energetica e infrastruttura per l'idrogeno: collaborare con partner istituzionali per l'organizzazione di attività di informazione, formazione, realizzazione di casi studio, materiale promozionale, desk di confronto e azioni di follow-up territoriale in materia di transizione energetica e Comunità Energetiche Rinnovabili, con particolare attenzione alle attività di comunicazione sul territorio e al coordinamento con gli ETS. Collaborare con partner istituzionali per progettare una rete efficiente per la distribuzione dell'idrogeno, integrandola in un sistema interregionale supportato da uno strumento GIS;
- sviluppo dell'Economia Blu: promuovere una economia blu sostenibile attraverso il rafforzamento del settore delle tecnologie marine e la creazione di reti di innovazione e centri di competenza dedicati allo sviluppo di soluzioni avanzate per le attività marittime e costiere. Favorire la collaborazione tra imprese, istituzioni di ricerca e altri attori del sistema produttivo per la progettazione di soluzioni sostenibili e modelli di business innovativi. Incentivare la realizzazione di progetti pilota finalizzati a testare nuove applicazioni tecnologiche e pratiche di sostenibilità nel comparto marino. Individuare e attivare schemi di finanziamento mirati a stimolare la crescita delle imprese del settore, facilitando al contempo l'accesso a risorse europee, nazionali e regionali;
- valorizzazione dell'attrattività turistica e culturale: migliorare l'offerta turistica integrando innovazioni digitali per un'esperienza di visita interattiva e sostenibile, oltre a valorizzare il patrimonio culturale locale e le iniziative delle Camere di Commercio a ciò rivolte; accompagnare il consolidamento del ruolo delle DMO, sviluppare la strategia di branding ed evolvere il marchio "Veneto - The Land of Venice", rafforzare la cultura del dato, dell'accoglienza e del fare impresa nel turismo;
- efficientamento dei sistemi di trasporto e logistica: promuovere il dialogo e la collaborazione con gli stakeholder regionali al fine di rafforzare le infrastrutture di trasporto e ottimizzare i flussi logistici, sia a livello regionale che interregionale, a beneficio della competitività delle imprese. Incentivare l'adozione di tecnologie smart e soluzioni digitali nei sistemi di trasporto e logistica, per migliorare l'efficienza gestionale, favorire la sostenibilità delle operazioni e supportare le PMI nell'accesso ai mercati esteri in modo più efficace e integrato.
- orientamento e accompagnamento della Continuità d'impresa concentrandosi sul trasferimento della leadership: un percorso destinato a titolari d'impresa e aspiranti nuovi imprenditori volto a garantire la continuità d'impresa e supportare il trasferimento della leadership nelle micro e piccole imprese che, in assenza di un passaggio generazionale, si trovano ad affrontare difficoltà nella prosecuzione dell'attività. L'obiettivo sarà quello di favorire l'incontro tra imprese in fase di transizione e aspiranti nuovi imprenditori o potenziali acquirenti promuovendo il ricambio imprenditoriale, la crescita di nuove generazioni imprenditoriali e la conservazione del patrimonio di competenze radicato nei territori e nelle comunità.

5) Politiche europee e Internazionalizzazione

Unioncamere si propone di consolidare il ruolo delle imprese venete nei mercati europei attraverso un'ampia rete di supporto informativo, finanziario e progettuale, in stretta collaborazione con i programmi dell'UE. L'Ente può avvalersi di un ampio ventaglio di progetti europei a valere su Programmi come Interreg, Life, Erasmus per giovani imprenditori, Single Market Programme e Horizon Europe.

Il programma di internazionalizzazione prevede percorsi formativi mirati sui temi dell'export, intelligenza artificiale e libera concorrenza in mercati internazionali, attraverso iniziative come il "Progetto SEI".

L'Ente supporta la partecipazione delle imprese alle consultazioni europee, che consentono alle aziende venete di influenzare il quadro normativo europeo in settori chiave, incluse le politiche commerciali e di sostenibilità.

Grazie alla presenza a Bruxelles, Unioncamere del Veneto garantisce il monitoraggio e l'attività di lobbying sui temi prioritari della Programmazione 21-27, favorendo la *capacity building* degli attori del territorio regionale per l'accesso ai finanziamenti UE. Inoltre, nel 2026 verranno implementate le attività previste nell'ambito dell'accordo di collaborazione Istituzionale siglato con la sede di Bruxelles della Regione del Veneto per il periodo 2024-2026. Nello specifico, dopo l'esperienza positiva dello scorso biennio, verranno avviati nel 2026 dei tavoli di lavoro con gli Europarlamentari della nostra circoscrizione con l'obiettivo di rafforzare il dialogo con il territorio.

Grazie alla rete Enterprise Europe Network (EEN), di cui Unioncamere del Veneto coordina il consorzio per il Nord-Est, nel 2026 verranno implementate le attività e i servizi di accompagnamento alle PMI nel loro percorso di innovazione, internazionalizzazione e crescita nel Mercato Unico, declinando il ruolo e le competenze della rete nell'operatività di ciascuna Linea strategica.

Nel 2026 verrà data attuazione alle attività dell'ATS costituita a seguito dell'approvazione del progetto NEURAL per la valorizzazione dei Poli Europei di Innovazione Digitale, finanziato dal MIMIT, a cui si era partecipato con una cordata di vari soggetti del settore, con SMACHT capofila. Nel contesto PNRR linea "M4C2 Investimento 2.3", a sostegno della trasformazione digitale delle società e delle economie europee, è prevista la costruzione di una rete europea di poli di innovazione digitale (European Digital Innovation Hubs - EDIHs) cui sarà affidato il compito di assicurare la transizione digitale dell'industria, con particolare riferimento alle PMI, e della pubblica amministrazione attraverso l'adozione di tecnologie digitali avanzate, intelligenza artificiale, calcolo ad alte prestazioni, sicurezza informatica.

Attività di promozione economica e internazionalizzazione

Unioncamere del Veneto coordina annualmente, tramite convenzione con la Regione Veneto, la realizzazione da parte di Venicepromex srl, del Programma annuale di interventi di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese, previsto dalla legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48 "Disciplina delle attività regionali in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete". Tale programma si inserisce nell'ambito dell'Accordo di Programma per la

promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete 2024-2027, che definisce linee strategiche pluriennali per sostenere PMI, microimprese e artigianato, promuovere il territorio e attrarre investimenti esteri, garantendo coordinamento centralizzato, strumenti digitali condivisi e monitoraggio periodico dei risultati.

6) Assistenza alle imprese

Tra le funzioni di Unioncamere del Veneto rientra la promozione del territorio con l'obiettivo di supportare il sistema economico imprenditoriale veneto ad affrontare i mercati globali rafforzandone la competitività e la presenza internazionale. Essenziali sono la promozione, la valorizzazione e la diffusione dell'immagine delle eccellenze venete, con particolare attenzione al turismo, da sempre uno dei pilastri dell'economia regionale.

L'Unione, dunque, svolge funzioni di supporto e di promozione dell'economia, coordinando i rapporti con la Regione Veneto e le rappresentanze degli enti locali e rappresentando, per conto delle Camere, un polo di specializzazione regionale, nel senso che, grazie alla propria natura associativa, l'Unione si può concentrare su attività più specialistiche e dedicarsi ad iniziative ad alto valore aggiunto.

L'attività di assistenza alle imprese, che rappresenta uno degli aspetti fondamentali di questa funzione, si declina in numerose attività, servizi e momenti formativi che hanno l'obiettivo di accompagnare le PMI a crescere, ad avviare percorsi di digitalizzazione e sostenibilità, a innovare ed internazionalizzarsi.

Le Linee strategiche sopra delineate guideranno il **programma delle attività del 2026**, articolate nei seguenti ambiti di azione:

GLI AMBITI DI AZIONE DELL'UNIONE REGIONALE



AMBITO DI AZIONE N. 1

Coordinare e qualificare le attività di sistema per l’individuazione di politiche comuni, sviluppare ed organizzare le funzioni in forma associata, attraverso una progressiva implementazione dei servizi erogati da un’unica sede.

AMBITO DI AZIONE N. 2

Sviluppare le relazioni istituzionali, la rappresentanza degli interessi del Sistema camerale.

AMBITO DI AZIONE N. 2 BIS

Comunicare il valore del Sistema camerale regionale potenziando la comunicazione e gli strumenti social.

AMBITO DI AZIONE N. 3

Strutturare un servizio regionale di progettazione europea, con l’obiettivo di accrescere la partecipazione del Sistema camerale ed associativo alla programmazione U.E. 2021-2027. Informare e formare su politiche europee e programmi U.E.

AMBITO DI AZIONE N. 4

Garantire l’informazione statistica e la ricerca economica, assicurando lo sportello di informazione economica e il servizio di brokeraggio informativo a supporto delle CCIAA e del relativo tessuto produttivo.

AMBITO DI AZIONE N. 5

Informazione, formazione, supporto organizzativo alle CCIAA ed assistenza alle imprese per la preparazione ai mercati internazionali.

AMBITO DI AZIONE N. 6

Promuovere la diffusione della cultura della legalità. Supportare le Camere nelle funzioni di regolazione del mercato e tutela del consumatore.

AMBITO DI AZIONE N. 7

Qualificare il capitale umano, orientare i giovani al lavoro e alle professioni, promuovere l’imprenditorialità attraverso i servizi nuova impresa delle CCIAA.

AMBITO DI AZIONE N. 8

Stimolare un contesto favorevole all’innovazione e al trasferimento tecnologico, promuovere la sostenibilità e la green economy.

AMBITO DI AZIONE N. 9

Sviluppare e promuovere il turismo, valorizzare il patrimonio culturale e l’economia locale.

AMBITO DI AZIONE N. 10

Processi interni e funzionamento.

AMBITO DI AZIONE N. 1

COORDINARE E QUALIFICARE LE ATTIVITÀ DI SISTEMA PER L'INDIVIDUAZIONE DI POLITICHE COMUNI, SVILUPPARE ED ORGANIZZARE LE FUNZIONI IN FORMA ASSOCIATA, ATTRAVERSO UNA PROGRESSIVA IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI EROGATI DA UN'UNICA SEDE

attività/iniziative/progetti	KPI	stakeholder coinvolti
Gestione e consolidamento delle funzioni associate, con il rinnovo delle funzioni che nel 2026 giungeranno a scadenza (ad esempio OIV unico, prezzario opere edili, pratiche del registro imprese, figura del DPO unico). Prosecuzione dello sviluppo di forme di associazione di funzioni , in particolare per quanto riguarda l'Ufficio unico SUAP, gli esami per mediatori immobiliari e l'Ufficio unico del personale, valutando quali attività sia opportuno svolgere a livello centralizzato. Inoltre, nel 2026 verranno integrate le pratiche SA18 (cessione quote) nella convenzione per la lavorazione delle pratiche I1/TA e bilanci.	N° funzioni consolidate e rinnovate N° nuove funzioni	CCIAA
Gestione bandi di contribuzione: nel 2026 proseguirà l'attività sviluppata da Unioncamere a partire dal 2021 e relativa al settore della finanza agevolata, attraverso la gestione di bandi di contribuzione a livello regionale, con dotazione finanziaria di derivazione regionale e/o camerale. In particolare, nel 2026 verrà gestito il bando per la rottamazione di veicoli aziendali inquinanti e contestuale acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, che verrà svolto in collaborazione con la Regione Veneto. Contestualmente verranno valutate possibili iniziative congiunte con Veneto Innovazione Spa, in seguito alla buona riuscita della gestione del bando per l'efficientamento energetico delle imprese.	N° bandi gestiti	Imprese, Cittadini, Associazioni di categoria, Regione, CCIAA
Coordinamento gruppi di lavoro camerale in materia di: - composizione negoziata della crisi di impresa - provveditorato - studi e statistica - progettazione e politiche europee	N° incontri	CCIAA, Associazioni di categoria

<ul style="list-style-type: none"> - regolazione del mercato, vigilanza prodotti e metrologia legale - orientamento al lavoro e PCTO - risorse umane - registro imprese, SUAP - mediazione - promozione Turismo e Cultura - Punti Impresa Digitale - internazionalizzazione - imprenditoria femminile - prezziari e borse merci - ambiente ed energia - diritto annuo e uffici ragioneria 		
<p>Sportello Unico Attività Produttive (SUAP): collaborazione con le Camere di Commercio, la Regione e Infocamere per lo sviluppo dello Sportello Unico Attività Produttive anche in vista dell'operatività del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU) previsto dal Decreto Interministeriale 26 settembre 2023 e che diventerà operativo dal 26 febbraio 2026.</p> <p>Coordinamento delle riunioni del Gruppo di Lavoro, organizzazione di interventi di formazione sincrona ed asincrona e confronto tra il personale dei SUAP e degli Enti terzi, al fine di ottimizzare la collaborazione tra i diversi enti responsabili dei procedimenti e massimizzare l'utilizzo della piattaforma Impresainungiorno. Formazione di imprese e professionisti al fine di ottimizzare la presentazione delle pratiche tramite il portale Impresainungiorno. Trasferimento delle informazioni al Comitato dei Segretari Generali, sinergia nell'attività di promozione e valorizzazione del ruolo del sistema camerale nell'ambito della semplificazione. Collaborazione con la Regione e Infocamere per la gestione dell'interoperabilità dei servizi SUAP (Mypay, SINVSA). Partecipazione al progetto digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE nell'ambito del subinvestimento 2.2.3 del PNRR.</p> <p>Integrazione del SUAP/SUAPE al livello regionale con l'obiettivo di arrivare a un sistema di front-end univoco e</p>	N° incontri del gruppo di lavoro, N° webinar/ore di formazione, N° operatori SUAP, Enti terzi e professionisti partecipanti alla formazione	CCIAA, Comuni, Professionisti, Associazioni di categoria, Imprese, Regione Veneto

<p>ancor più funzionale per imprese e professionisti mantenendo modelli di back-end specializzati.</p> <p>Grazie alla firma del Protocollo d'intesa con la Regione, proseguirà l'attività di segreteria tecnica del Tavolo regionale SUAP composto da rappresentanti delle strutture regionali interessate, di Unioncamere del Veneto, dei Comuni, degli Enti terzi interessati al processo di semplificazione a favore del sistema delle imprese (Province, ULSS, ARPAV, VVF, Soprintendenza, Commissioni dell'Artigianato, Registro imprese, ecc.), delle Associazioni imprenditoriali e degli ordini professionali. Il tavolo ha il compito di procedere all'aggiornamento della banca dati dei procedimenti in relazione all'evoluzione normativa e di supportare l'operatività del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU) favorendo la semplificazione amministrativa, ad esempio relativa alla comunicazione della cessazione d'impresa.</p>		
<p>Registro delle Imprese: Convenzione con le Camere di Commercio per l'affidamento in forma associata dell'incarico di supporto specialistico per l'istruttoria ed evasione delle pratiche del Rdl relative all'iscrizione delle imprese individuali che svolgono attività non regolamentate (mod. I1), delle pratiche relative al trasferimento della proprietà o del godimento di azienda (TA), delle cessioni quote (A18) e delle pratiche di bilancio.</p> <p>Coordinamento dei rapporti tra Camere e Regione per l'annotazione nell'albo delle imprese artigiane del titolo di “Maestro Artigiano” conferito dalla Regione del Veneto come da art. 19, legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 “Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto”.</p>	N° pratiche I1, TA, A18 e Bilanci gestite, N° titoli di Maestro Artigiano annotati nell'albo delle imprese artigiane	CCIAA, Imprese

<p>L'Unione conferisce ogni anno a cinque imprese che abbiano contribuito notevolmente alla crescita economica e sociale del territorio veneto, il “Premio per lo sviluppo economico in Veneto”. Dal 2019 il premio prevede due sezioni: “Innovazione in impresa” e “Responsabilità sociale d’impresa” con riferimento agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite. Ciascuna Camera di Commercio del Veneto seleziona un’impresa da premiare a scelta tra le due sezioni. La premiazione avviene con cerimonia pubblica alla quale sono invitate imprese ed attori istituzionali.</p>	<p>N° imprese premiate</p>	<p>CCIAA, Associazioni di categoria, imprese</p>
<p>Attività di coordinamento in materia di progettazione europea: attività di coordinamento delle Camere di Commercio del Veneto in materia di progettazione europea, attraverso il gruppo di lavoro dedicato allo sviluppo di nuove proposte progettuali nell’ambito dei programmi a gestione diretta e indiretta dell’Unione Europea. Favorire il coinvolgimento delle CCIAA del Veneto nei progetti europei che vedono Unioncamere del Veneto partecipare in qualità di partner, promuovendo sinergie e una partecipazione integrata del sistema camerale regionale alle iniziative europee.</p>	<p>N° incontri, N° progetti dove una CCIAA del Veneto è coinvolta come partner di secondo livello</p>	<p>CCIAA</p>
<p>Progettazione del Fondo Perequativo 2025 - 2026: Unioncamere del Veneto nel 2026 provvederà al coordinamento e supporto del Sistema camerale veneto dei progetti di interesse delle Camere di Commercio, dei seguenti progetti approvati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. INFRASTRUTTURE (progetto regionale) 2. SOSTEGNO AL TURISMO (progetto regionale) 3. TRANSIZIONE ENERGETICA 4. COMPETENZE PER LE IMPRESE 5. SOSTEGNO ALL’EXPORT <p>Gli obiettivi progettuali vengono declinati all’interno delle Missioni di riferimento.</p>	<p>N° incontri con le CCIAA, N° report realizzati nel corso dell’implementazione del progetto</p>	<p>CCIAA ed Associazioni di categoria, Regione del Veneto, Imprese</p>

<p>Sportello etichettatura, sicurezza dei prodotti e regolamentazione del mercato: le Camere, con il coordinamento regionale di Unioncamere, in riferimento alla convenzione sui servizi in materia di etichettatura e sicurezza alimentare e non alimentare provvedono a garantire un'attività di primo orientamento alle PMI dei settori specifici interessati dell'alimentare e non solo col supporto del Laboratorio della CCIAA di Torino. Attraverso una piattaforma è possibile sottoporre domande specifiche su etichettatura prodotti e delucidazioni sulle disposizioni normative in vigore.</p> <p>Il servizio - con il supporto di Dintec e di Venicepromex - è esteso alla contrattualistica e fiscalità internazionale, alla normativa doganale e cosmetica, sicurezza alimentare, etichettatura ambientale, export, e-commerce (vendita on line dei prodotti alimentari e non alimentari) ed ampliato alla tutela e valorizzazione della proprietà industriale ed intellettuale.</p> <p>Nel 2026 sono previsti oltre all'implementazione e l'aggiornamento del Portale, un webinar nazionale e un Open day presso le singole Camere di Commercio con proposta di focus regionali su argomenti legati alle tematiche di etichettatura dei prodotti e la normativa UE di riferimento, ed infine l'allargamento ai temi della certificazione e dell'ambiente grazie alla collaborazione con Rina Agrifood e CONAI.</p>	N° incontri con le CCIAA	CCIAA, Associazioni di categoria, Imprese
<p>Commissione regionale per il riconoscimento dell'idoneità all'identificazione dei funghi spontanei e di porcini secchi sfusi ai fini della commercializzazione (ai sensi dell'art. 11 della L. R. 19 agosto 1996 n. 23): Unioncamere per convenzione con la Regione Veneto - Direzione regionale economia-e-sviluppo e comunità montane coordina col supporto di Veneto Agricoltura la promozione e diffusione della calendarizzazione delle sessioni di esame per l'abilitazione all'identificazione dei funghi spontanei e porcini secchi sfusi ai fini della commercializzazione, programma con le CCIAA le sessioni d'esame nominando la Commissione regionale, registra le iscrizioni dei candidati, svolge e coordina le procedure d'esame, redige il verbale delle sessioni, conferisce la dichiarazione sostitutiva ai candidati idonei, comunica la lista degli idonei a Veneto</p>	N° esami	Associazioni di categoria, Ulss, Veneto Agricoltura, CCIAA, Imprese

<p>Agricoltura al fine del rilascio dell'attestato di idoneità. Nel 2026 in previsione del rinnovo della nuova convenzione triennale 2025 - 2027, Unioncamere Veneto, Regione Veneto e Veneto Agricoltura predisporranno il nuovo programma di promozione delle attività, mettendo a regime la formula di esame rivisitata e l'aggiornamento dei contenuti di preparazione alla prova di idoneità in relazione alle disposizioni normative e formalizzazione della programmazione di attività formative rivolte ai candidati.</p>		
<p>Attività nell'ambito del gruppo di coordinamento EEN - CCIAA venete volto a informare le Camere in merito alle diverse attività EEN e a creare sinergie tra attività nell'ambito del progetto EEN e attività delle Camere.</p>	N° incontri	CCIAA e Venicepromex
<p>Attività nell'ambito del gruppo di coordinamento EEN – PID delle CCIAA venete volto a informare i PID in merito alle attività EEN in ambito digitalizzazione e a creare sinergie tra attività nell'ambito del progetto EEN e attività dei PID.</p>	N° incontri	CCIAA
<p>Progetto Excelsior: “Sistema informativo per l’occupazione e la formazione”, realizzato da Unioncamere italiana ed ANPAL (Ministero del Lavoro), con l’obiettivo di monitorare le prospettive occupazionali delle imprese e rilevare le relative richieste di fabbisogno dei profili professionali. Il Centro Studi di Unioncamere del Veneto collabora con le CCIAA venete per il contatto con le imprese del territorio e l’assistenza alla compilazione del questionario dell’indagine. Inoltre, svolge attività di disseminazione dei risultati sul territorio, interventi presso le scuole, partecipazione a seminari e webinar, comunicati stampa e azione di orientamento.</p>	N° indagini N° imprese rispondenti	CCIAA, Imprese, Scuole, Associazioni di categoria

<p>Assistenza, consulenza e formazione in tema di aiuti di Stato, attraverso il Forum on line, incontri di aggiornamento, redazione delle relazioni annuali sugli aiuti erogati, comunicazioni e notifiche di nuovi regimi di aiuto.</p> <p>Unioncamere proseguirà il processo di formazione continua in tema di Aiuti, allo scopo di formare i nuovi funzionari camerale che hanno preso servizio in quest'area.</p> <p>Partecipazione di Unioncamere, in rappresentanza del sistema regionale, al Gruppo di lavoro sul Registro Nazionale Aiuti (RNA), coordinato da Unioncamere italiana.</p>	<p>N° risposte a quesiti, N° incontri di formazione</p>	<p>Sistema camerale, enti pubblici, imprese</p>
<p>Assistenza e consulenza in tema di società pubbliche partecipate, con la risposta a quesiti tecnici e la produzione di newsletter mensili sulle novità relative alla normativa.</p>	<p>N° risposte a quesiti, N° newsletter</p>	<p>CCIAA</p>
<p>Ufficio Unico Ambiente (UUA): Unioncamere affianca la Camera di Venezia Rovigo nell'organizzazione e realizzazione di incontri informativi e formativi rivolti alle rappresentanze regionali e provinciali delle categorie produttive e nella divulgazione delle attività dell'UUA e delle attività che si addicono al suo ruolo di coordinamento anche in ambiti prossimi a quello ambientale (energia, sostenibilità, etc.). Nel 2026 proseguirà la partecipazione congiunta di Unioncamere e CCIAA Venezia Rovigo alle attività del CRESC - Coordinamento Regionale Economia e Sviluppo Circolare istituito dalla Regione del Veneto ed in particolare ai tavoli tecnici per i sottoprodotto e l'end-of-waste.</p>	<p>N° incontri</p>	<p>CCIAA, Imprese</p>

AMBITO DI AZIONE N. 2

SVILUPPARE LE RELAZIONI ISTITUZIONALI, LA RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI DEL SISTEMA CAMERALE

attività/iniziative/progetti	KPI	stakeholder coinvolti
Comitato di Sorveglianza unico del PR FESR e del PR Veneto FSE + 2021 - 2027 Comitati di Sorveglianza Interreg Italia - Austria ed Italia - Slovenia 2021 - 2027	N° 6 incontri	Regione del Veneto, Associazioni di categoria e CCIAA
Partecipazione alle Consulte, Comitati regionali e Tavoli tecnici , in particolare in materia di: <ul style="list-style-type: none">- DEFR- Legge finanziaria- Ricerca e sviluppo- Legalità- Immigrazione- Veneti nel mondo- Energia- Trasporti e Infrastrutture- Commercio e Turismo- Orientamento al lavoro- Consumatori e Utenti- Ambiente e sostenibilità- Tavolo di Coordinamento Destinazioni (DMO)- Tavolo tecnico regionale SUAP- Tavolo tecnico Automotive- Tavolo tecnico Moda	N° incontri	Regione Veneto, CCIAA, Aziende Speciali
Audizioni presso le Commissioni consiliari per progetti di legge.	N° audizioni	Consiglio regionale del Veneto

<p>Unioncamere del Veneto è il coordinatore del Programma Infrastrutture - Fondo di Perequazione 2025 - 2026 che coinvolge le cinque Camere di Commercio del Veneto ed è gestito in collaborazione con Uniontrasporti. Il Programma Infrastrutture intende dare continuità alle tre precedenti annualità, valorizzando particolarmente le azioni apprezzate dalle CCIAA/UR, dalle associazioni e dagli enti locali coinvolti, fornendo risposte alle esigenze ascoltate, integrandole con nuove attività ed analisi al fine di fornire contributi attuali e sempre più ampi e approfonditi di conoscenza in merito all'importanza dello sviluppo infrastrutturale e della logistica, oltre che di stimolo alla definizione delle strategie di sviluppo da parte degli enti territoriali e centrali.</p>	<p>N° eventi e N° pubblicazioni</p>	<p>CCIAA, Regione del Veneto, associazioni di categoria ed imprese</p>
<p>Coordinamento strategico e programmatico con la Regione Veneto di tutti gli interventi volti allo sviluppo competitivo del sistema economico veneto attraverso lo strumento del Protocollo d'Intesa. Unioncamere proseguirà il lavoro di elaborazione e realizzazione, insieme agli uffici regionali, di specifiche collaborazioni in tutti gli ambiti di competenza camerale e regionale.</p>	<p>N° iniziative attivate</p>	<p>Regione Veneto, CCIAA</p>
<p>Coordinamento strategico e programmatico con la Regione Veneto nell'ambito del triennale “Accordo di Programma per la promozione economica e l'internazionalizzazione delle imprese venete per il triennio 2024 – 2027”</p> <p>La convenzione annuale per il 2026 disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e Unioncamere per la realizzazione dei Programmi di interventi di promozione economica e internazionalizzazione sia a finanziamento camerale, sia a finanziamento della Regione Veneto. Soggetto esecutore degli interventi previsti dalle convenzioni annuali è Venicepromex, Agenzia per l'internazionalizzazione S.c.a.r.l.</p>	<p>N° iniziative promozionali realizzate N° aziende e stakeholder coinvolti nelle iniziative promozionali</p>	<p>Regione Veneto, CCIAA, Venicepromex</p>

<p>Partecipazione al Network “Nuova Alpe Adria”: il Network delle Camere di Commercio “Nuova Alpe Adria”, inizialmente chiamato “Network delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura ed Economia dell’Euroregione”, nasce come “rete” di sostegno alla cooperazione economica congiunta in funzione della creazione dell’Euroregione del Nord-Est d’Europa, con l’obiettivo di collaborare per la cooperazione interregionale nella regione alpe-adriatica a livello sia politico che economico.</p> <p>Nel 2026 sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> -progettazione congiunta per la programmazione UE 21-27 -incremento della visibilità del Network attraverso strategie di comunicazione -rafforzamento della cooperazione interna tra imprese -collaborazione nell’ambito di alcuni dei filoni tematici proposti dalla conferenza dei Presidenti 2025, quali ad esempio la mobilità, la semplificazione burocratica, il reperimento di forza lavoro specializzata, la formazione - collaborazione con Università di Klagenfurt e Università Ca’ Foscari Venezia, per l’avvio di iniziative tra università e imprese, tra cui lo sviluppo di un hub transfrontaliero per start-up e spin-off, progetti di cooperazione ricerca-impresa, un Executive MBA internazionale e programmi di tirocini bilaterali per studenti. Queste attività saranno coordinate tramite un gruppo di lavoro dedicato e supportate da strumenti digitali condivisi e momenti di follow-up periodici. 	N° iniziative	CCIAA italiane ed estere, Associazioni di categoria Imprese
<p>Relazioni istituzionali, lobbying, monitoraggio legislativo e attività di “costruzione europea” attraverso la sede di Bruxelles: promuovere la partecipazione del sistema produttivo e del tessuto imprenditoriale regionale al processo di produzione normativa europea attraverso queste principali modalità d’azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio dei temi prioritari dell’Unione Europea e monitoraggio dell’attività legislativa delle commissioni parlamentari d’interesse per il territorio regionale e realizzazione di articoli per il Bollettino “Eurosportello Informa” e dossier di approfondimento (nello specifico il “Dettaglio d’Europa”); 	N° bollettini “Eurosportello Informa” N° “Dettaglio d’Europa”	CCIAA Associazioni di categoria, Imprese, Utenti Unioncamere Veneto

<ul style="list-style-type: none"> - scadenzario bandi: viene fatta una selezione dei bandi europei (gare d'appalto e inviti a presentare proposte) suddivisi per aree tematiche. La selezione viene pubblicata nel Bollettino "Eurosportello Informa" e viene trasmessa direttamente agli enti domiciliati presso la sede di Bruxelles; - lobbying: contatti istituzionali con Europarlamentari, funzionari della Commissione europea e di altre Istituzioni (CdR, Rappresentanza d'Italia), rappresentanze regionali, reti ed enti vari. - Valutazione sull'organizzazione di visite istituzionali dedicate a Presidenti e Segretari Generali delle Camere e a Presidenti e Direttori delle Federazioni di Categorie con l'obiettivo di esplorare nuovi modelli di impresa, facilitare il confronto con diverse realtà imprenditoriali e apprendere buone pratiche. 	N° bollettini "Eurosportello Informa"	CCIAA Associazioni di categoria, Imprese Enti domiciliati
Partecipazione a Network europei e a Tavoli di lavoro grazie alla delegazione di Bruxelles: GIURI, incontri del sistema camerale a Bruxelles, tavoli di lavoro con la Rappresentanza d'Italia a Bruxelles, incontri presso il Parlamento Europeo, presso l'Ambasciata o presso le delegazioni di Bruxelles di Regioni, Banche e Associazioni di categoria, etc.	N° incontri	CCIAA, Associazioni di categoria, Imprese
Diffusione delle consultazioni: partecipazione al processo di produzione normativa europea rispondendo alle consultazioni pubbliche lanciate dalle Istituzioni europee e promuovendone la partecipazione alle imprese anche attraverso la rete Enterprise Europe Network.	N° di consultazioni da diffondere	CCIAA Associazioni di categoria, Imprese

AMBITO DI AZIONE N. 2 BIS

COMUNICARE IL VALORE DEL SISTEMA CAMERALE REGIONALE POTENZIANDO LA COMUNICAZIONE E GLI STRUMENTI SOCIAL

attività/iniziative/progetti	KPI	stakeholder coinvolti
<p>Obiettivo dell'ufficio stampa sarà rafforzare ulteriormente il ruolo dell'Ente quale fonte autorevole per l'informazione economico-statistica del Veneto, promuovere le attività da esso svolte per lo sviluppo del territorio e delle imprese, veicolare sul territorio le informazioni e le attività relative all'Unione europea (notizie, bandi, progetti, tenders, calls for proposals) gestite quotidianamente da Eurosportello Veneto. Oltre alla tradizionale attività di comunicazione, veicolata attraverso la stesura e diffusione di comunicati stampa a una mailing list in continuo aggiornamento, verrà implementata la comunicazione attraverso il sito internet, strumento che consente un'informazione immediata e trasparente, ed attraverso i social network in cui l'Ente è presente – con numeri importanti – con aggiornamenti quotidiani dal 2014. Verranno potenziati i flussi comunicativi attraverso i social utilizzati dall'Ente (Facebook, X, LinkedIn, Youtube) in un'ottica di comunicazione online integrata per Unioncamere del Veneto ed Eurosportello Veneto.</p> <p>Al di là delle comunicazioni ufficiali, della diffusione di analisi congiunturali e di posizionamento dell'Ente nello scenario economico, attraverso il sito – e di rimando la newsletter che veicola notizie dal mondo camerale, dal Veneto e dall'Europa – verranno promosse tutta una serie di iniziative/servizi e informazioni provenienti dall'Ente, dai suoi dipartimenti e dal sistema camerale regionale.</p> <p>Attività di ufficio stampa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- redazione e diffusione capillare di comunicati stampa;- rapporti quotidiani con le redazioni media (quotidiani, periodici, televisioni, radio) e con i collaboratori;- rapporti con periodici di settore e house organ di categorie;- lavoro in rete con gli uffici stampa delle Camere;- collaborazione con uffici stampa di Associazioni, categorie ed Enti per lo scambio di informazioni in rete;	N° comunicati, N° conferenze stampa, N° post, N° newsletter pubblicate N° trasmissioni televisive N° visitatori sito web istituzionale N° nuovi followers social di UCV	Media, Utenti Unioncamere Veneto; uffici stampa delle Camere di Commercio, Enti ed Associazioni in rete; Utenti sito internet; Utenti newsletter e social network Unioncamere Veneto

<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione della newsletter mensile Unioncamere Veneto Flash e CSR News; - potenziamento dell'informazione on line su piattaforme Facebook, Twitter, LinkedIn, gestione coordinata social network e sito internet; - diffusione rassegna stampa quotidiana. 		
--	--	--

AMBITO DI AZIONE N. 3

STRUTTURARE UN SERVIZIO REGIONALE DI PROGETTAZIONE EUROPEA, CON L'OBBIETTIVO DI ACCRESCERE LA PARTECIPAZIONE DEL SISTEMA CAMERALE ED ASSOCIATIVO ALLA PROGRAMMAZIONE U.E. 2021-2027. INFORMARE E FORMARE SU POLITICHE EUROPEE E PROGRAMMI U.E.

attività/iniziative/progetti	KPI	stakeholder coinvolti
Promuovere e coordinare il coinvolgimento del sistema camerale veneto nei programmi europei (gestione diretta) e nei progetti di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) ai quali Unioncamere del Veneto partecipa in qualità di partner ufficiale. In questo contesto, Unioncamere del Veneto si impegna a rafforzare la partecipazione delle Camere di Commercio regionali alle iniziative europee attraverso il gruppo di lavoro di progettazione europea, promuovendo progettualità orientate all'innovazione, alla sostenibilità, alla competitività delle PMI e allo sviluppo equilibrato dei territori coinvolti.	N° proposte progettuali che vedono coinvolte una delle CCIAA del Veneto come partner di secondo livello	CCIAA
Oltre al consueto CORSO DI EUROFORMAZIONE online (realizzato nell'ambito della Convenzione per le PMI finanziata dalla Regione del Veneto) nel corso del 2026 Unioncamere del Veneto proporrà alla nuova Giunta di Regione del Veneto di organizzare ulteriori incontri informativi in presenza nel territorio (Presentazione attività di Ca' Veneto e Focus tematici) da organizzare congiuntamente con la sede di Bruxelles di Regione del Veneto nell'ambito dell'Accordo di collaborazione Istituzionale siglato per il periodo 2024-2026.	N° incontri in presenza	CCIAA, Imprese, Associazioni di Categoria
Redazione della Guida ai Finanziamenti Europei 2026 in formato cartaceo e digitale e presentazione ufficiale della stessa nell'ambito di un webinar da organizzarsi nel mese di maggio in occasione della Festa dell'Europa.	N° guide: N° presentazioni:	CCIAA, Imprese, Associazioni di categoria

<p>Accordo di collaborazione Istituzionale siglato tra la sede di Bruxelles di Unioncamere del Veneto e di Regione del Veneto per il periodo 2024-2026 che prevede per il 2026:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciclo di incontri di presentazione di Ca' Veneto nel territorio - una Academy per funzionari camerale, Enti Locali, enti domiciliati, Associazioni di categoria - un evento di promozione di presentazione del sistema veneto a Bruxelles per gli Europarlamentari eletti nella circoscrizione Nord Est 	N° incontri:	CCIAA, Imprese, Associazioni di Categoria, Enti Locali
--	--------------	--

AMBITO DI AZIONE N. 4

GARANTIRE L'INFORMAZIONE STATISTICA E LA RICERCA ECONOMICA, ASSICURANDO LO SPORTELLO DI INFORMAZIONE ECONOMICA E IL SERVIZIO DI BROKERAGGIO INFORMATIVO A SUPPORTO DELLE CCIAA E DEL RELATIVO TESSUTO PRODUTTIVO

attività/iniziative/progetti	KPI	stakeholder coinvolti
<p>Nel 2026 proseguirà l'attività dell'area studi e ricerche come punto di riferimento regionale a servizio/supporto delle Camere di Comercio, per le analisi economiche e gli studi congiunturali dell'economia locale, delle imprese, degli enti locali e degli stakeholder territoriali.</p> <p>Le attività saranno improntate all'individuazione e alla copertura dei fabbisogni di informazione statistico economica espressi dagli uffici studi-statistica delle Camere di Comercio e di ogni altra necessità che dovesse emergere a livello territoriale.</p> <p>Gli obiettivi specifici per il 2026 saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione di dati congiunturali relativi alle imprese manifatturiere e di costruzioni (in collaborazione con Edilcassa Veneto), assicurando la qualità e l'affidabilità dei dati (Osservatorio “VenetoCongiuntura” sulla congiuntura economica); - elaborazione di dati, produzione di report a livello regionale sulla propensione agli acquisti e agli spostamenti nel periodo estivo ed invernale del 2026 della popolazione del Veneto in collaborazione con Confcommercio; - raccolta, elaborazione di dati, produzione di report a livello regionale sulla struttura imprenditoriale; - raccolta, elaborazione di dati, produzione tabellare a livello provinciale e regionale sull'interscambio commerciale; 	N° studi e ricerche, N° progetti	Imprese, Enti di ricerca, Soggetti istituzionali, Associazioni di categoria, CCIAA, Regione del Veneto, Università

- raccolta ed elaborazione dei principali dati regionali, creazione del Barometro dell'economia regionale;
- realizzazione del nuovo sito “Veneto in cifre” che sostituirà il sito “VenetoCongiuntura” e che conterrà tutta la produzione economica dell'Area Studi e Ricerche;
- produzione di comunicati stampa e note per il Presidente, attività di comunicazione e divulgazione delle analisi dell'area studi e ricerche sia tramite i canali di comunicazione tradizionali che sui social;
- partecipazione al tavolo di coordinamento sugli studi dell'accordo PILOVER;
- istituzione e implementazione dell'Osservatorio economico regionale in collaborazione con CCIAA di TV-BL;
- collaborazione con Unioncamere per progetto Excelsior che riguarda sia il contatto con le imprese del territorio per l'assistenza alla compilazione dell'indagine sia come attività di disseminazione dei risultati;
- raccolta ed elaborazione di dati Infocamere per analizzare i processi di controllo societario in collaborazione con la Camera di Commercio di Treviso - Belluno;
- analisi del livello di digitalizzazione dei livelli produttivi delle imprese venete e nuove competenze con supporto scientifico accademico nell'ambito della Convenzione tra UCV, Università Ca' Foscari dipartimento di economia, Osservatorio economico e sociale di Treviso e Veneto Lavoro;
- realizzazione di una ricerca economica finalizzata all'analisi dell'attrattività del Veneto nei confronti dei giovani, con l'obiettivo di valorizzare i punti di forza del territorio e le eccellenze regionali in grado di fungere da catalizzatori, evidenziando le motivazioni che possono indurre i giovani a scegliere di rimanere o trasferirsi nella nostra Regione;
- attività di monitoraggio dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete nell'ambito della convenzione annuale tra Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Veneto, Provincia autonoma di Trento e Finest (Accordo di collaborazione tra regioni per l'internazionalizzazione del sistema Nordest);
- attività di monitoraggio dei processi dell'industria turistica con la realizzazione di attività relative all'Osservatorio turistico regionale federato OTRF (nell'ambito delle azioni del PSTV con la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione siglato con la Direzione Turismo della Regione del Veneto);
- analisi di impatto di determinati fenomeni sull'economia regionale basandosi sulla metodologia delle tavole

input/output grazie alla collaborazione con IRPET (Istituto Regionale Programmazione economica della Toscana); - servizio di sportello di informazione economica e di brokeraggio informativo; - fornitura di materiali informativi ed elaborazioni personalizzate sugli archivi del Registro Imprese-Infocamere, a supporto delle attività di investigazione e di controllo; - partecipazione e organizzazione eventi di divulgazione scientifico-economica;		
--	--	--

AMBITO DI AZIONE N. 5

INFORMAZIONE, FORMAZIONE, SUPPORTO ORGANIZZATIVO ALLE CCIAA ED ASSISTENZA ALLE IMPRESE PER LA PREPARAZIONE AI MERCATI INTERNAZIONALI

attività/iniziative/progetti	KPI	stakeholder coinvolti
<p>Attività di supporto ai processi di internazionalizzazione e miglioramento della competitività delle imprese attraverso la rete Enterprise Europe Network e il consorzio Friend Europe, di cui Unioncamere del Veneto è capofila di progetto.</p> <p>La rete mette a disposizione una serie di servizi nell'ambito molteplici aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessment aziendale: primo contatto per capire il grado di maturità dell'impresa, identificare potenzialità e debolezze e pianificare le azioni da intraprendere. - Iniziative di <i>capacity building</i> per il miglioramento delle competenze delle imprese. - Servizi per il mercato unico: sportello REACH - Attività di sportello SIT REACH Veneto (regionale) che supporta le imprese nell'utilizzo delle sostanze chimiche e nell'applicazione del regolamento UE. <p>Nello specifico verranno organizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sessioni di formazione in primavera ed in autunno, in collaborazione con il Centro REACH di Confindustria Veneto - servizio di assistenza tramite giornate di consulenza gratuita in materia di normativa REACH (in collaborazione con Confindustria Veneto SIAV- Centro REACH Veneto). Le aziende del Triveneto possono sottoporre 	<p>N° attività di assistenza alle imprese</p> <p>N° imprese servite</p> <p>N° imprese servite</p>	Imprese

<p>quesiti/richieste di chiarimenti su aspetti relativi al REACH riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • procedura di registrazione; • schede di sicurezza; • obblighi concernenti l'immissione sul mercato di articoli; • altri aspetti tecnici inerenti il regolamento. 		
<p>- Servizi di consulenza specializzata sull'etichettatura e sicurezza dei prodotti tramite gli sportelli etichettatura camerale e il Laboratorio Chimico della CCIAA di Torino</p>	N° imprese servite	
<p>- Servizi per l'internazionalizzazione: Partnership Opportunity Database che promuove l'incontro tra richieste ed offerte di cooperazione di imprese in tutta Europa; Servizio <i>Mode Finance</i> per valutare se il partner identificato dall'azienda è solvibile e se ha solidità finanziaria, aiutandola a decidere se intraprendere una cooperazione; promozione di brokerage events all'interno di fiere internazionali e missioni commerciali in tutta Europa. Servizi di consulenza per l'internazionalizzazione in paesi terzi e FTA.</p>	N° imprese servite	
<p>- Consultazioni europee: promozione della partecipazione di imprese, CCIAA e stakeholder del territorio al processo decisionale dell'UE tramite la diffusione delle consultazioni legislative (cfr. Missione 2) Tale attività viene effettuata ogni qual volta la Commissione pubblica Sme Panel o Consultazioni pubbliche. Utilizzo degli strumenti SMOT e SOLVIT.</p>	N° percorsi di formazione su sostenibilità, ESG, società benefit	
<p>- Servizi per la sostenibilità: supporto all'autovalutazione secondo criteri ESG e all'elaborazione del bilancio di sostenibilità; redazione della newsletter bimestrale "CSR News" che informa gli utenti sulle principali novità nell'ambito Responsabilità Sociale d'Impresa e sostenibilità (cfr. Missione 8). Utilizzo di strumenti quali <i>sustainability check</i> assieme ad altri partner EEN. Nel 2026 proseguirà l'attività di affiancamento alle società benefit anche in collaborazione con le Camere di commercio e con la Regione del Veneto:</p>	N° imprese servite	
<p>- Servizi per la digitalizzazione: assessment digitalizzazione per conoscere il livello di maturità digitale dell'azienda; check-up canali digitali per ottimizzare l'efficacia del sito web e canali social aziendali; campagne di marketing online. Tutti i servizi</p>	N° imprese servite	

<p>saranno promossi in sinergia con i punti PID camerali e con i partner EDIH (European Digital Innovation Hub).</p> <p>- Servizi per l'accesso ai finanziamenti: orientamento ai programmi europei e screening delle proposte progettuali; informazioni sulle opportunità offerte dallo strumento del Crowdfunding; servizio Euroappalti che facilita l'identificazione delle opportunità offerte dagli appalti pubblici europei; informazioni per l'accesso al credito e ai finanziamenti europei. Servizi per aziende scale-up e start-up.</p>	<p>N° imprese servite</p>	
<p>Partecipazione alle attività relative all'Accordo per l'internazionalizzazione del “Sistema del Nord Est”, al quale Unioncamere del Veneto ha rinnovato l'adesione per il triennio 2026-2028, con la finalità di rendere massima la collaborazione sinergica tra le azioni delle due Regioni nell'ambito delle relazioni economiche internazionali e delle dotazioni infrastrutturali strategiche al fine di migliorare il processo di internazionalizzazione delle imprese.</p> <p>Il Piano Operativo per le attività da svolgersi con il coordinamento di Unioncamere Veneto prevede:</p> <p>1. REDAZIONE RAPPORTI STRUTTURA E TENDENZE DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE</p> <p>2. L'INTERNAZIONALIZZAZIONE TRAMITE INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI DELLE IMPRESE DEL TRIVENETO</p> <p>3. COORDINAMENTO DELL' OSSERVATORIO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA NORD EST</p>	<p>N° report su struttura e tendenze del commercio internazionale, N° report sull'internazionalizzazione tramite IDE, N° missioni promozionali</p>	<p>Regione Veneto Regione Friuli Venezia Giulia Provincia Autonoma di Trento Venicepromex Camere di Commercio italiane ed estere</p>
<p>Progetto S.E.I. – Fondo di perequazione 2025-2026: Unioncamere Veneto coordinerà il partenariato delle CCIAA del Veneto nell'ambito del progetto.</p> <p>I servizi del progetto SEI avranno come target principale le MPMI con gli obiettivi principali di incrementare la competitività delle imprese, sia mediante l'orientamento e l'assistenza per vendere all'estero, anche sfruttando le potenzialità del digitale e delle nuove tecnologie (es. intelligenza artificiale), della sostenibilità (es. criteri ESG) e della digitalizzazione a supporto dell'export, rafforzandone, pertanto, le competenze e facilitando altresì le</p>	<p>N° imprese coinvolte negli eventi formativi; N° di nuove imprese partecipanti al progetto N° di piani export sviluppati</p>	<p>CCIAA, Made in Vicenza, Venicepromex</p>

occasioni per l'accesso a incentivi, opportunità e strumenti finanziari per l'internazionalizzazione nazionali e comunitari ed alle gare d'appalto europee e internazionali.		
--	--	--

AMBITO DI AZIONE N. 6

PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ. SUPPORTARE LE CAMERE NELLE FUNZIONI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE.

attività/iniziative/progetti	KPI	stakeholder coinvolti
Verrà garantita la partecipazione alla Cabina di regia costituita ai sensi dell'art. 3 del Protocollo d'intesa DGR 1544/2022 (progetto “Il Veneto per la legalità”): Unioncamere parteciperà attivamente alla Cabina di regia per presentare proposte e progetti a livello regionale in rappresentanza del Sistema camerale sul tema della legalità economica e si metterà a disposizione del Consiglio regionale per realizzare iniziative congiunte di promozione e diffusione della legalità.	N° iniziative attivate	Regione, Associazioni di categoria
Protocollo d'intesa per l'attuazione del progetto legalità : il Sistema camerale veneto, Unioncamere Veneto con la Sezione regionale del Veneto Albo gestori ambientali e Libera. Associazioni, Nomi e Numeri Contro le Mafie, si sono attivate per realizzare iniziative collaborative dirette a favorire, in base alle proprie rispettive competenze, la prevenzione e il contrasto della criminalità economica ed il ripristino della legalità in ambito ambientale. Il protocollo triennale prevede per il 2026 la prosecuzione di iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della legalità nelle scuole e di attività di ricerca, studio, analisi e divulgazione dei dati sulla presenza delle mafie e delle varie forme di illegalità in Veneto, tra cui la contraffazione dei prodotti.	N° iniziative attivate	CCIAA, Libera

AMBITO DI AZIONE N. 7

QUALIFICARE IL CAPITALE UMANO, ORIENTARE I GIOVANI AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI, PROMUOVERE L'IMPRENDITORIALITÀ ATTRAVERSO I SERVIZI NUOVA IMPRESA DELLE CCIAA.

attività/iniziative/progetti	KPI	stakeholder coinvolti
<p>Unioncamere Veneto attraverso il coordinamento dei Comitati per l'Imprenditoria Femminile del Veneto proseguirà l'attività di informazione e formazione circa le opportunità finanziarie e normative di interesse per le imprenditrici, tenendo capillarmente aggiornate le Camere di Commercio del Veneto sulle novità in materia.</p> <p>L'attività di coordinamento, oltre alle attività di promozione e organizzazione attività locali e nazionali, quali la tappa del giro delle donne che fanno impresa, sarà volta principalmente alla promozione ed alla diffusione della cultura sulla certificazione della parità di genere mediante la promozione dei bandi, l'organizzazione di webinar in collaborazione con Unioncamere Italiana.</p> <p>Le attività a supporto dell'imprenditoria femminile sono inoltre promosse all'interno del progetto “Fondo Perequativo - Programma di competenze per le imprese: orientare e formare i giovani nel mondo del lavoro” promozione e diffusione dei Servizi Sportelli Nuova Impresa delle Camere di Commercio del Veneto.</p> <p>Unioncamere fa parte della rete Col - Community of Interest Women Entrepreneurship ed al Thematic Group Women Entrepreneurship della rete Enterprise Europe Network che coinvolge i Comitati Imprenditoria del Veneto e le imprese del territorio, allo scopo di favorire lo scambio di informazioni ed opportunità con i Comitati degli altri Paesi europei.</p>	<p>N° di attività di formazione, informazione e supporto</p> <p>Almeno 3 incontri virtuali con i Comitati CIF - 1 percorso di formazione</p>	CCIAA, Comitati Imprenditoria Femminile, Imprese, Professionisti

<p>Progetti nell'ambito del programma Erasmus for Young Entrepreneurs: nell'ambito di tale programma Unioncamere coordina e gestisce specifici progetti a sostegno della nuova imprenditorialità, i cui obiettivi che verranno perseguiti nel 2026 e nelle successive annualità, vengono così declinati:</p> <p>GYMNASIUM PLUS e GLOBAL2YOU, fornisce degli strumenti e dei servizi agli aspiranti imprenditori del territorio regionale e nazionale per promuovere l'autoimprenditorialità. Nel 2026 proseguiranno le opportunità di svolgere un periodo di scambio con un imprenditore affermato in un altro Paese dell'Unione Europea ed in Canada, Regno Unito, Singapore e Stati Uniti, permette ai giovani imprenditori o aspiranti tali di ottenere competenze e conoscenze che saranno utili per lo sviluppo della propria impresa e/o delle proprie competenze professionali.</p> <p>GYMNASIUM PLUS, iniziato nel 2023, terminerà nel 2027. Nel 2026 proseguirà il ruolo di coordinamento di 8 partner da parte di Unioncamere, che dovranno coinvolgere in scambi complessivamente 350 Host Entrepreneurs e 578 New Entrepreneurs – il target di Unioncamere Veneto è di 97 New Entrepreneurs e 45 Host Entrepreneurs. L'attività di coordinamento si concretizza anche attraverso periodici meeting di consorzio, in forma virtuale e in presenza.</p> <p>GLOBAL2YOU iniziato a febbraio 2025, si concluderà nel 2028. Nel corso del triennio è previsto il coinvolgimento in scambi Erasmus for Young Entrepreneurs di 60 imprenditori affermati residenti negli Stati Uniti e registrati con Unioncamere Veneto come Host Entrepreneurs, i quali ospiteranno almeno 30 aspiranti imprenditori italiani (New Entrepreneurs) registrati con il nostro Ente.</p>	N° scambi	CCIAA Venete attraverso i loro Servizio Nuova Imprese; Associazioni di categoria, Università
<p>Progetto Dialogica: “Percorsi sperimentali “Scuola DiaLogica” - Il progetto mira a sviluppare nei giovani competenze fondamentali per la cittadinanza attiva e il mondo professionale, attraverso strumenti dialogici come il dibattito, la negoziazione e la mediazione. In collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e con il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto dell’Università di Padova, si propongono in Veneto alcuni percorsi sperimentali “Startup School”, dedicati a studentesse e studenti degli Scuole Secondarie di II grado finalizzati allo sviluppo di idee modelli educativi innovativi. In un contesto in cui l’uso acritico</p>	N° Hackathon - evento finale promozionale, N° percorsi di formazione in 7 scuole venete	CCIAA Venete attraverso i loro ufficio orientamento Ufficio Scolastico Regionale Studenti Scuola Superiore.

<p>dell'intelligenza artificiale rischia di indebolire le capacità relazionali, è essenziale promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di analisi, sintesi e argomentazione • Ascolto critico e attivo • Gestione del conflitto e ricerca di soluzioni condivise <p>Il progetto prevede di coinvolgere 7 scuole e 14 classi (2 classi per ogni istituto aderente per ogni provincia del Veneto, tra terze e quarte).</p>		
<p>Progetto Continuità d'Impresa: il progetto nasce nel 2025 e proseguirà nel 2026 con l'obiettivo di garantire la continuità d'impresa e supportare il trasferimento della leadership nelle micro e piccole imprese in assenza di un passaggio generazionale, favorendo l'incontro tra imprese in fase di transizione e aspiranti nuovi imprenditori e supportando la conservazione del patrimonio di competenze radicato nei territori e nelle comunità. Per raggiungere tali obiettivi, il progetto prevede innanzitutto un ROADSHOW di presentazione dell'iniziativa in tutte le Camere della regione, un'attività di orientamento in plenaria per tutti gli interessati e un accompagnamento one-to-one volto a preparare efficacemente le parti coinvolte nel processo di cessione o acquisizione dell'impresa. I destinatari principali dell'iniziativa sono le micro e piccole imprese in fase di transizione, nonché gli aspiranti imprenditori e potenziali acquirenti interessati ad avviare un'attività attraverso un processo di subentro strutturato e accompagnato.</p>	N° incontri nel territorio N° di aziende coinvolte N° di aspiranti imprenditori coinvolti N° di matching	CCIAA Venete Associazioni di Categoria Imprese Utenti di UCV

AMBITO DI AZIONE N. 8

STIMOLARE UN CONTESTO FAVOREVOLE ALL'INNOVAZIONE E AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ E LA GREEN ECONOMY.

attività/iniziative/progetti	KPI	stakeholder coinvolti
<p>Nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico, le competenze dello Sportello APRE Veneto, in sinergia con la rete europea Enterprise Europe Network, sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la partecipazione del 'Sistema Veneto' ai programmi a sostegno dell'innovazione, della ricerca e del 	n. attività di formazione, informazione e supporto	Associazioni di categoria, Imprese, Enti, Professionisti

<p>trasferimento tecnologico e ai programmi regionali di finanziamento nell'ambito della ricerca e dell'innovazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare sulle possibilità di finanziamento, sulle opportunità di cooperazione scientifica e tecnologica a livello europeo e sui risultati della ricerca comunitaria attualmente disponibili attraverso eventi specifici, reti tematiche dedicate e gruppi di lavoro; - supportare le PMI e gli enti che siano interessati a presentare progetti di innovazione anche attraverso un servizio di valutazione della proposta di presentazione ed incontri individuali; - supportare le imprese venete nei processi di gestione dell'innovazione attraverso strumenti della rete Enterprise Europe Network; - rafforzare i legami a livello istituzionale con altre regioni europee per una fattiva cooperazione nell'ambito della ricerca e sviluppo tecnologico, soprattutto per quanto riguarda la ricerca di partner e la redazione di iniziative comuni. Nel 2026, oltre al servizio di supporto alle imprese ed enti sopra descritto, si svolgeranno le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ✓ serie di webinar e attività dedicati alle imprese su temi specifici: bilancio di sostenibilità ambientale, moduli ambiente & legalità nelle scuole, efficienza energetica, corsi euro-formazione (temi innovazione, ambiente ed energia), impatti sociali della transizione energetica e digitale; ✓ attività progettuali: attività di formazione nell'ambito del progetto Life EE4HORECA (efficienza energetica aziende HORECA) 		
<p>Collaborazione con SMACT, InfoCamere, Camere di Commercio venete e altri partner al progetto EDIH NEURAL: nel 2026 verrà data attuazione alle attività dell'ATS costituita a seguito dell'approvazione del progetto NEURAL per la valorizzazione dei Poli Europei di Innovazione Digitale, finanziato dal MIMIT, a cui si era partecipato con una cordata di vari soggetti del settore, tra cui SMACT stesso. In particolare si porterà avanti l'attività di beta testing digitale su un certo numero di PMI identificate in collaborazione con InfoCamere, I PID e gli Uffici Studi e Statistica delle CCIAA.</p> <p>Nel contesto PNRR linea “M4C2 Investimento 2.3”, a sostegno della trasformazione digitale delle società e delle economie europee, è prevista la costruzione di una rete europea di poli di innovazione digitale (European Digital Innovation Hubs - EDIHs) cui sarà affidato</p>	N° servizi alle PMI, incontri di coordinamento, eventi	Imprese, Associazioni di categoria, Poli di Innovazione

il compito di assicurare la transizione digitale dell'industria, con particolare riferimento alle PMI, e della pubblica amministrazione attraverso l'adozione di tecnologie digitali avanzate, intelligenza artificiale, calcolo ad alte prestazioni, sicurezza informatica.		
EE4HORECA è un progetto LIFE che fornisce supporto alle aziende del territorio per implementare misure di efficienza energetica, modelli di business e benchmark lungo tutta la catena del valore. L'iniziativa si concentra sulle attività di alloggio e ristorazione (codice NACE: da I55 a I56.3.0). Nell'anno 2026 verranno realizzate delle attività di formazione riguardanti l'efficienza energetica per le aziende del settore HORECA, le buone prassi, i modelli di business, gli strumenti di monitoraggio, le attività di supporto e finanziamento. Continueranno inoltre le attività di comunicazione, disseminazione e visibilità. Verrà anche organizzato un evento finale a Bruxelles a cui verranno invitate alcune aziende tra i migliori casi studio coinvolti nel progetto. Verranno raccolti ulteriori dati dalle aziende in tema di sostenibilità e replica delle migliori prassi, tramite un apposito questionario, per poi finalizzare un rapporto sulle strategie di sviluppo da adottare per il settore.	N° eventi di formazione ed informazione, attività di comunicazione e divulgazione	Associazioni di categoria, Imprese, Professionisti
Empowering H2-ready Regions in Central Europe è un progetto finanziato dal programma Interreg Central Europe 2021 - 2027, coordinato da Joint Spatial Planning Department Berlin-Brandenburg, Division European Spatial Development, di cui Unioncamere del Veneto è partner. Il progetto mira a diffondere i requisiti europei attinenti alla transizione energetica, con particolare attenzione alla pianificazione energetica trasferibile a livello locale e regionale. In particolare, nel corso del progetto, avviato nel 2023 e con termine a marzo 2026, saranno implementate le seguenti attività: presentazione alla Regione del Veneto il GIS realizzato da Unioncamere del Veneto al fine di identificare e valutare le aree territoriali più idonee (o valutare uno scenario) per lo sviluppo di infrastrutture “H ₂ -ready”, attività di promozione e comunicazione dei risultati raggiunti dal progetto e partecipazione alla conferenza finale che avrà luogo a Germania.	N° attività di formazione, analisi, coordinamento e comunicazione	Imprese, associazioni di categoria, CCIAA, Università, Regione Veneto
DIH InnovaMare è un progetto finanziato dal programma Interreg Italia - Croazia 2021 - 2027, coordinato dalla Camera dell'Economia croata. Il progetto mira allo sviluppo delle capacità di innovazione per l'attuazione delle tecnologie marine e alla creazione di una rete di innovazione dedicata allo sviluppo di tecnologie marine innovative per un'economia blu sostenibile. Le attività previste nel 2026: l'organizzazione di una Innovation	N° attività di mappatura, di formazione, focus group	Imprese, Associazioni di categoria, CCIAA, Università

<p>Competition, volta a stimolare la generazione di idee e progetti innovativi nel campo delle tecnologie marine e della blue economy; la realizzazione di una Tavola Rotonda con esperti, rappresentanti istituzionali, imprese e centri di ricerca per discutere strategie comuni, sfide e opportunità per la crescita dell'economia blu; lo svolgimento di una Study Visit presso centri di eccellenza e infrastrutture di ricerca, con l'obiettivo di favorire lo scambio di conoscenze, la condivisione di buone pratiche e il rafforzamento della cooperazione tra i partner e gli attori territoriali coinvolti.</p>		
<p>Innovablue è un progetto finanziato dal programma Interreg Adriatico 2021 - 2027, coordinato dal DIH InnovateMare. Il progetto è finalizzato a promuovere l'innovazione e la sostenibilità nella blue economy, con particolare attenzione al potenziamento delle tecnologie marine, alla promozione della collaborazione transfrontaliera e al rafforzamento dell'ecosistema di innovazione nel settore marino e costiero. Nel 2026 il partenariato consoliderà la cooperazione tra imprese, centri di ricerca, autorità pubbliche e stakeholder del settore, stimolando la crescita di nuove opportunità economiche e modelli di sviluppo sostenibile nel quadro dell'economia blu.</p>	Analisi comparativa dei contesti normativi, thematic working group, sessioni di mentoring	Imprese, Associazioni di categoria, CCIAA, Università
<p>Progetto LEAP to Blue: progetto: è un progetto strategico finanziato dal Programma Interreg Italia - Croazia 2021 - 2027 e coordinato dall'Università di Zara. Il progetto mira a potenziare le capacità delle PMI dei settori chiave della blue economy attraverso la cooperazione transfrontaliera, supportando 162 PMI nell'adozione di processi innovativi, crescita sostenibile, creazione di nuovi posti di lavoro e transizione verde. Nel corso del 2026 il partenariato implementerà le seguenti attività progettuali: · Workshop di capacity building per sviluppare competenze digitali e green. eventi B2B per favorire partenariati transfrontalieri e Voucher scheme con 2 bandi per sostenere le PMI nell'accesso a servizi di crescita, innovazione e internazionalizzazione.</p>	innovazione, trasformazione digitale e verde, sviluppo delle competenze, accesso ai mercati internazionali e riduzione delle disparità tra le regioni costiere	PMI, istituti di ricerca, organizzazioni di supporto alle imprese e stakeholder regionali (anche provenienti dalle altre Regioni dell'Adriatico), PMI
<p>Progettazione Interreg: Italia - Croazia 2021 - 2027 e Interreg Adriatico 2021 - 2027: Unioncamere del Veneto nel corso del 2025 ha presentato una proposta progettuale ed ha aderito ad un progetto nell'ambito dell'Interreg Italia - Croazia 2021 - 2027 ed ha aderito ad una proposta nell'ambito Interreg Adriatico 2021 - 2027. Gli esiti saranno pubblicati nel corso del 2026.</p>	Innovazione, trasformazione digitale, economia circolare	PMI, istituti di ricerca, organizzazioni di supporto alle imprese e

		stakeholder regionali
<p>Convenzione PMI con Regione Veneto: qualora la Convenzione PMI venga rifinanziata nel 2026, sarà garantita la prosecuzione e l'evoluzione delle attività già avviate nell'ambito delle precedenti convenzioni. Per quanto riguarda la semplificazione amministrativa Unioncamere proseguirà nell'organizzazione, in collaborazione con Regione, con le Camere di commercio e con il supporto di Infocamere, di un percorso di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolto a SUAP, Comuni, Enti, professionisti e imprese con l'obiettivo di agevolare la fruizione degli strumenti messi a disposizione dalle Camere di Commercio per semplificare i rapporti con la Pubblica amministrazione, in particolare in particolare la gestione delle pratiche telematiche SUAP attraverso il portale Impresainun giorno.</p> <p>Per quanto riguarda la digitalizzazione sarà rafforzato il focus sui temi della <i>twin transition</i>, ovvero la trasformazione digitale e sostenibile delle imprese. In tale contesto, il STUDY PID Tour organizzato dai PID delle CCIAA del Veneto e l'evento finale del progetto PID Veneto a marzo 2026 rappresenteranno un'occasione di confronto e aggiornamento sulle tecnologie abilitanti, le buone pratiche di innovazione e le opportunità di crescita competitiva per il sistema produttivo regionale.</p>	N° webinar/ore di formazione, N° operatori SUAP, Enti terzi e professionisti partecipanti alla formazione Study PID TOUR Veneto, evento finale del progetto PID Veneto Unioncamere del Veneto e le Università di Padova, Venezia e Verona	Associazioni di categoria, Ordini professionali, Imprese, Enti Terzi, Comuni, CCIAA, Regione Veneto, Associazioni di categoria, Imprese, Professionisti
<p>Fondo Perequativo 2025 -2026 – La transizione energetica: il programma ha l'obiettivo di sostenere le imprese nell'affrontare la transizione energetica, aumentando la consapevolezza delle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento energetico. In particolare, le attività riguarderanno l'informazione, formazione (eventi formativi), realizzazione di casi studio (incontri territoriali di progettazione partecipata), materiale promozionale (card e brochure), desk territoriali di confronto, azioni di follow-up territoriale in materia di transizione energetica e Comunità Energetiche Rinnovabili, con particolare attenzione alle attività di comunicazione sul territorio e al coordinamento con gli ETS. Verrà inoltre realizzato un evento finale e pubblicate delle linee guida in materia di energia. Alcune attività verranno realizzate in collaborazione con Asvess (Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile), dando così seguito a quanto previsto dal protocollo d'intesa triennale siglato per la promozione dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030 in Veneto, così come fatto in precedenza con il protocollo d'intesa relativo al Forum Terzo</p>	Attività di informazione, formazione, realizzazione di casi studio	Amministrazioni pubbliche, Imprese, ETS

<p>Settore Veneto. Alcune attività verranno realizzate assieme a Dintec e ad altri stakeholder e fornitori di contenuti di settore.</p>		
<p>Progetto PID Veneto: il progetto, finanziato attraverso l'aumento del 20% del diritto annuale per il 2025 e parte del 2026, ha l'obiettivo di supportare le imprese in un percorso di trasformazione strategica attraverso l'uso delle tecnologie digitali e lo svolgimento di attività di training e mentoring.</p> <p>Nel corso del 2026 sono previste tre iniziative principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo <i>Study PID Tour Veneto</i>, che si terrà a febbraio a Verona, come occasione di confronto e scambio di buone pratiche tra imprese e attori dell'innovazione; - la conferenza stampa di febbraio, organizzata in concomitanza con la presentazione della congiuntura economica a cura del Centro Studi, per illustrare i progressi del progetto e le prospettive di sviluppo del sistema imprenditoriale regionale; - l'evento finale del progetto, previsto per la fine di marzo presso l'Università di Venezia, dedicato alla presentazione dei risultati, delle esperienze maturate e delle prospettive future sulla trasformazione digitale e sostenibile delle imprese. 	N° imprese coinvolte, attività di promozione e comunicazione	Associazioni di categoria, Imprese, CCIAA, Università e Regione del Veneto
<p>Percorso di autovalutazione sulla sostenibilità aziendale e società benefit: supporto all'autovalutazione secondo criteri ESG e all'elaborazione del bilancio di sostenibilità; redazione della newsletter bimestrale “CSR News” che informa gli utenti sulle principali novità nell'ambito Responsabilità Sociale d'Impresa e sostenibilità.</p> <p>Proseguirà inoltre l'attività di affiancamento alle società benefit anche in collaborazione con le Camere di commercio e con la Regione del Veneto.</p>	N° di webinar/ore di formazione, N° di imprese iscritte, N° di imprese che hanno completato la propria autovalutazione, N° di imprese che hanno redatto il proprio bilancio di sostenibilità	Imprese, Associazioni di categoria, CCIAA

AMBITO DI AZIONE N. 9

SVILUPPARE E PROMUOVERE IL TURISMO, VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE E L'ECONOMIA LOCALE.

attività/iniziative/progetti	KPI	stakeholder coinvolti
<p>Accordo di collaborazione con la Regione Veneto per iniziative di supporto alle azioni del Piano Turistico Annuale 2025 (DGR n. 683 del 17 giugno 2025): obiettivo dell'accordo, di durata annuale, è proseguire l'attuazione congiunta delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Progetto Turismo Impresa Lavoro”, anche attraverso il monitoraggio sulle condizioni di lavoro nel turismo e la lettura integrata della banca dati “Mercurio” di Veneto Lavoro con l'apporto della stessa agenzia regionale e di CISET; - Supportare nel tempo attraverso una programmazione di medio-lungo termine l'Osservatorio del Turismo Regionale Federato, implementando la parte predittiva e la dashboard per aumentare la conoscenza dei turisti e dei loro bisogni e il monitoraggio del fenomeno delle locazioni turistiche, mantenendolo al passo dell'evoluzione tecnologica, in particolare nel campo della data analysis; - Individuazione di uno o più marchi derivati del marchio ombrello “Veneto, the Land of Venice”, per la filiera dell'agroalimentare. L'obiettivo è giungere a condividere uno o più marchi derivati del marchio ombrello “Veneto, the Land of Venice”, per le filiere dell'agroalimentare, dell'artigianato e in prospettiva anche dell'industria, da gestire come marchio/i collettivo/i con la collaborazione dei consorzi di produzione delle filiere coinvolte. 	<p>N° report dati, N° di azioni pilota, N° imprese e stakeholder coinvolti, N° di incontri organizzati, N° di nuovi servizi implementati su OTRF</p>	<p>CCIAA, Associazioni di categoria, Imprese e reti d'impresa, Università, Regione del Veneto</p>
<p>Accordo di collaborazione con la Regione Veneto finalizzato a dare seguito all'azione 2.1.3.3 del Piano Turistico Annuale (PTA) 2025 "Dare continuità al tavolo di coordinamento Regione del Veneto, Unioncamere Veneto, OGD/DMO per favorire il raccordo della programmazione e dell'operatività tra i diversi livelli di destinazione e di governance": le parti collaboreranno all'attuazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi sullo stato organizzativo e gestionale delle OGD/DMO del Veneto - elaborazione di “Linee guida” destinate a tutti i livelli di governance del turismo veneto sui temi della governance turistica multilivello, sui ruoli e funzioni delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD/DMO), su nuovi standard e 	<p>N° report / documenti, N° incontri, N° organizzazioni di governance turistica che hanno migliorato il proprio modello gestionale</p>	<p>CCIAA, Associazioni di categoria, Imprese, Organizzazioni di Gestione della Destinazione, Regione Veneto</p>

<p>modello gestionale per gli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) e per la rete degli infopoint, sulla gestione e interoperabilità nell'utilizzo degli strumenti a disposizione del sistema turistico regionale (es. dataset provenienti dall'Osservatorio del Turismo Regionale Federato, DMS regionale, Veneto Card, etc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - condivisione delle “Linee guida” tramite incontri territoriali, consultazioni mirate con gli stakeholder; - convegno dedicato alla presentazione degli elaborati sviluppati nella prima fase, come indicato nei punti precedenti, con una sessione specifica dedicata alle buone pratiche internazionali. - applicazione delle “Linee Guida” ai soggetti di presidio dei diversi livelli di destinazione (regionale, di area vasta, territoriali); - supporto alle attività delle singole OGD/DMO e del Tavolo di Coordinamento Regione del Veneto, Unioncamere del Veneto, OGD/DMO. 		
--	--	--

<p>Programma “Sostegno del turismo” – Fondo di Perequazione</p> <p>2025 – 2026: il programma punta a consolidare il ruolo del sistema camerale nell'analisi sull'economia del settore e a valorizzare ulteriormente le iniziative avviate dalle Camere di commercio per l'attrattività dei territori e delle destinazioni turistiche. A tale scopo, verranno realizzate le seguenti 3 linee di attività:</p> <p>1. Consolidare le attività di osservazione economica a beneficio delle imprese e dei territori: verranno realizzate indagini alle imprese e ai turisti con focus tematici specifici, ad esempio sul termalismo e sul cicloturismo.</p> <p>2. Favorire lo sviluppo delle destinazioni turistiche attraverso modelli di intervento innovativi anche nell'ottica della sostenibilità verificando l'impatto ambientale, sociale ed economico dei fenomeni turistici proseguendo l'attività di formazione alle imprese e promuovendo interventi di governance del turismo;</p> <p>3. Promuovere la qualificazione della filiera attraverso il rating Ospitalità Italiana con cui, oltre alle imprese, saranno valorizzati anche i circuiti e gli eventi turistici, sportivi e culturali e, in generale, gli strumenti promozionali delle destinazioni turistiche che verranno inseriti nella piattaforma dell'Ospitalità Italiana.</p>	N° report, N° di incontri di formazione con le imprese, N° di focus group con stakeholders N° di circuiti turistici mappati	CCIAA, Associazioni di categoria, Imprese, Organizzazioni di Gestione della Destinazione, Regione Veneto
<p>Progetto Hypervillage: finanziato dall'avviso pubblico <i>Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale - TOCC</i>, il progetto propone un percorso di capacity building e confronto dedicato ai professionisti e agli attori chiave coinvolti nella gestione e valorizzazione dei borghi, dei distretti e degli ecosistemi culturali, concepiti come veri e propri laboratori di sperimentazione per lo sviluppo di modelli virtuosi, abilitati da nuove tecnologie, nel campo della rigenerazione a base culturale e sociale e della promozione di modelli di gestione innovativi. Unioncamere del Veneto, partner del progetto, organizza il Corso di Alta Formazione “Design dell’innovazione, Fund Raising e Project Management per la Cultura e il Territorio” (64 ore in modalità mista presenza/online) per ideare, pianificare e gestire progetti innovativi nel settore della cultura, del turismo e della creatività e un workshop di co-progettazione di 4 ore intitolato “Borgo</p>	N° partecipanti, N° partecipanti giovani/donne/persone con disabilità, livello di soddisfazione dei partecipanti, N° di macroambiti territoriali rappresentanti, n° di buone pratiche emerse, N° di nuovi prodotti turistici gamificati	professionisti e operatori culturali, giovani

4.0: gamification e turismo creativo”, per ideare esperienze ludico-narrative applicabili ai borghi (story-driven, treasure trail, AR light, badge/missions).		
Veneto Film Commission: attraverso la partecipazione al Consiglio di amministrazione della Fondazione Veneto Film Commission, l’Unione contribuirà alle politiche regionali volte a promuovere il territorio come <i>location</i> per le produzioni cinematografiche e l’attrazione di produzioni italiane ed estere, cui possono fornire servizi le imprese venete specializzate.	N° di eventi organizzati congiuntamente	CCIAA, Associazioni di categoria, Imprese
Dgr 442/2025 - Competenze per un turismo più accessibile, sostenibile e digitale, finanziato dal PR Veneto FSE+ 2021 - 2027: Unioncamere del Veneto è partner di rete dei seguenti progetti dei quali contribuirà a diffondere attività e risultati: ARE YOU EXPERIENCE – Strategie di crescita per le imprese turistiche; MY WAY – Verso un Turismo Digitale e Sostenibile; MOTHER ROAD – Percorsi innovativi per la competitività con capofila Cescot Veneto e Authentic experiences, Upgrade con capofila Ente Bilaterale Veneto FVG.	N° di notizie condivise sul sito istituzionale e social	Imprese, Associazioni di categoria, CCIAA

AMBITO DI AZIONE N. 10

PROCESSI INTERNI E FUNZIONAMENTO.

attività/iniziative/progetti	KPI	stakeholder coinvolti
<p>Costituisce obiettivo generale di Unioncamere del Veneto garantire una gestione efficiente del personale, degli Organi, delle funzioni di contabilità e provveditorato, per assicurare il regolare funzionamento di tutte le attività e dei servizi dell’Ente, oltre che la valorizzazione del patrimonio e l’equilibrio del bilancio dell’Ente.</p> <p>A) In tema di gestione del personale e organizzazione interna si prevede di investire su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento delle competenze del personale dell’ente mediante lo sviluppo di un programma di formazione continua su competenze trasversali; - potenziamento delle competenze del personale dell’ente mediante lo sviluppo di un programma di formazione specialistica su competenze di singole funzioni; - potenziare le conoscenze e le competenze del personale mediante lo sviluppo di interventi formativi anche su materie 	Corsi di formazione	Personale interno

<p>di interesse generale quali la sicurezza sul lavoro, l'anticorruzione, la Cyber Security;</p> <ul style="list-style-type: none"> - proseguire con il progetto di attivazione di stage universitari. <p>B) In tema di misurazione delle performance si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proseguire nell'attività di mappatura delle competenze del personale dipendente; - migliorare la pianificazione e il monitoraggio delle prestazioni dei dipendenti anche mediante l'introduzione di una pianificazione che consenta di conciliare lavoro agile e lavoro in presenza; - gestire e applicare gli strumenti di welfare aziendale al fine di valorizzare le competenze e i risultati raggiunti a livello individuale/di area/di ente. <p>C) Revisione della struttura organizzativa dell'Ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento e rafforzamento del modello a matrice; - utilizzo diffuso delle competenze trasversali per aumentare l'efficienza e l'efficacia dei processi interni; - completamento della revisione dei regolamenti interni. <p>D) Funzionamento degli organi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione di una programmazione annuale delle riunioni con conseguente calendarizzazione dei termini per la predisposizione del materiale da sottoporre ad approvazione <p>E) Progettazione di un sistema per la misurazione e la rendicontazione di impatto dell'attività dell'Ente (Il annualità)</p>	<p>Piano della performance</p>	<p>Personale interno</p>
<p>Unioncamere del Veneto è tenuta a svolgere attività in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza (garantendo l'accesso ai documenti e alle informazioni dell'Ente in tutte le forme previste), così come ad assicurare le attività richieste dal Regolamento UE 679/2016 in tema di privacy. Per il 2025, in tale ambito, viene pertanto previsto di continuare a svolgere le suddette attività e, inoltre, di:</p> <p>A) Compliance in materia di anticorruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare le misure di contrasto alla corruzione; - gestire l'eventuale arrivo di segnalazioni da parte del whistleblower attraverso la piattaforma https://unioncamereveneto.segnalazioni.net; <p>B) Compliance in materia di trasparenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicare le informazioni dovute in attuazione del principio di "Trasparenza e buona amministrazione"; 	<p>Adempimenti Compliance</p>	<p>Personale interno</p>

<p>- aggiornare il Registro dei trattamenti ex art. 30 GDPR ed effettuare le nomine dei responsabili del Trattamento dati.</p>		
<p>Acquisizione e gestione delle risorse (finanziarie / strumentali) in chiave economica e di efficacia</p> <p>In generale viene previsto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffondere ampiamente la ‘cultura documentale digitale’ e promuovere il corretto utilizzo dell’applicativo GEDOC; - proseguire nell’attività di utilizzo dell’applicativo Trackify, indispensabile per la pianificazione e la rendicontazione della voce di spesa dello staff progettuale; - iniziare un processo di dematerializzazione documentale a partire dai fascicoli del personale al fine di innalzare il grado di efficacia nella gestione e consultazione degli stessi. <p>Con specifico riferimento alla gestione contabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l’implementazione della suite di applicativi amministrativo-contabili: Contabilità “Con2” per tutte le registrazioni contabili e la predisposizione dei dati di bilancio e Servizio dell’Ordinativo Bancario Informatico “Obi”; - utilizzo della piattaforma per i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione, PagoPA. <p>Con specifico riferimento alla gestione del provveditorato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento delle procedure interne al fine di semplificare l’attività dei funzionari e integrare i flussi informativi 	<p>Utilizzo applicativi per gestione documentale e gestione contabile</p>	<p>Personale interno</p>
<p>Miglioramento continuo</p> <p>Unioncamere del Veneto è stabilmente impegnata nel miglioramento continuo dei processi e nel 2026 si attiverà per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condurre indagini relative a specifici servizi/iniziative mediante la somministrazione di questionari, con conseguente raccolta degli esiti e avvio azioni a valle dei suggerimenti ricevuti; - realizzare il report di sintesi con i risultati dello studio di analisi di materialità, a seguito dell’invio del questionario a tutti gli stakeholder nel; - utilizzare il lavoro agile come modalità di gestione dei servizi e delle attività di Unioncamere. 	<p>Report risultati questionario di materialità e customer satisfaction</p>	<p>Personale interno</p>
<p>Le risorse</p> <p>Dal 2024 per il finanziamento di Unioncamere la Giunta ha deliberato di applicare l’aliquota contributiva del 2,5% sulle risultanze camerali dell’ultimo bilancio d’esercizio chiuso alle quali si aggiungono quote specifiche per attività di interesse congiunto per lo sviluppo camerale e regionale.</p> <p>La realizzazione delle attività descritte in tale relazione avverrà quindi con risorse proprie dell’Ente, con risorse derivanti da</p>		<p>CCIAA</p>

progetti, accordi e convenzioni realizzati in collaborazione con soggetti terzi, pubblici, privati nazionali, internazionali e con l'Unione Europea e in misura minore con risorse derivanti dalla vendita di servizi o dalla gestione di progetti commerciali.		
---	--	--

Venezia, 04/12/2025